



IISS RUGGERO II

Istituto Istruzione Secondaria Superiore 'RUGGERO II' · Ariano Irpino

**Documento del Consiglio di Classe
(art. 5 comma 2 DPR del 23/07/1998 n. 323)**

Classe V B

**Liceo delle scienze umane – indirizzo economico – sociale
a.s. 2017/2018**



Jacques Louis David – Il giuramento degli Orazi

D.S. prof. Francesco Caloia

Coordinatore di classe prof. Luigi De Paola

PREMESSA

Riferimenti normativi

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art.6 dell'O.M. n°44 – 05/05/2010

Contenuto

Il documento del Consiglio di classe sostanzia in modo analitico i percorsi didattici, le finalità, gli obiettivi disciplinari e pluridisciplinari, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi, le conoscenze, le competenze e le capacità sviluppate attraverso l'azione didattica. La riforma dell'esame di Stato conclusivo degli studi secondari, richiede alcune prestazioni che non sono previste dai programmi d'insegnamento vigenti: è il caso delle modalità di svolgimento della prima prova scritta alternativa al tema, della terza prova "pluridisciplinare e del colloquio che verte su tutte le materie dell'ultimo anno ed ha carattere pluridisciplinare". Di conseguenza, è stato necessario articolare la programmazione delle attività scolastiche in modo innovativo e ciò ha prodotto un effetto di "retroazione" sulle attività didattiche che sono state organizzate in modo da stabilire una certa coerenza tra il programma svolto durante l'anno e quello dell'esame. L'aspetto che si è privilegiato è stato il coordinamento didattico tra docenti di materie affini allo scopo di conseguire i seguenti obiettivi:

- ☐ Determinare un percorso didattico comune;
- ☐ Armonizzare i piani di lavoro;
- ☐ Definire i ritmi, le modalità di svolgimento dei programmi, operando in sinergia al fine di favorire l'analisi dei problemi da più punti di vista

In particolare, per la terza prova scritta e per il colloquio, si è cercato di fornire un quadro di riferimento essenziale, in termini di contenuti e di criteri (o standard) di valutazione in modo da consentire agli alunni di prendere "confidenza" con la struttura e la logica dell'esame

SOMMARIO

Premessa _____	pag. 3
Elenco dei candidati _____	pag. 4
Composizione del C.d.C. _____	pag. 5
Presentazione della classe _____	pag. 6
Relazione alternanza scuola – lavoro _____	pag. 7
Finalità didattiche ed educative _____	pag. 9
Obiettivi specifici _____	pag. 9
Obiettivi educativi trasversali a tutte le discipline _____	pag.10
Obiettivi cognitivi _____	pag. 10
Metodologia _____	pag. 11
Valutazione _____	pag. 12
Indicatori delle prove scritte e dei colloqui _____	pag. 13
Strumenti di verifica _____	pag. 14
Esperienze di ricerca e di progetto _____	pag. 14
Attività di Orientamento _____	pag. 16
Educazione alla salute _____	pag.16
Relazioni sui programmi svolti _____	pag.17
Credito scolastico e credito formativo _____	pag. 54
Tipologia della terza prova _____	pag. 55
Titoli dei percorsi dei candidati _____	pag. 56
Consiglio di classe _____	pag. 57
 Allegati al Documento del Consiglio di classe _____	 pag. 58
Allegato 1 Simulazione II prova	
Allegato 2 Griglie di valutazione	
Allegato 2 Prima Simulazione III prova	
Allegato 3 Seconda Simulazione III prova	

ELENCO DELLE CANDIDATE

	Cognome e Nome
1	BELLAROBÀ STEFANIA
2	CARDILLO FRANCESCA
3	CIVILE MARTINA
4	CRISTINO SARA
5	DE STEFANO LAURA
6	DELL'INFANTE LARA
7	DI FLUMERI ALBERTA
8	DI MINICO BALNDINA
9	LO CONTE MARTINA
10	LO CONTE MIRIANA
11	MANGANIELLO GIULIA
12	MOLINARIO FEDERICA
13	PAONE SARA
14	SCHENA REBECCA
15	SEBASTIANO MYRIAM
16	TIBO' NOEMI

Composizione del Consiglio di classe

Disciplina	Docente	Classe di concorso	Ore settimanali	Continuità III	Continuità IV	Continuità V
RELIGIONE	Prof.ssa Micciolo Maria	IRC	1	SI	SI	SI
ITALIANO	Prof. De Paola Luigi	A050	4	NO	NO	SI
STORIA	Prof. De Paola Luigi	A037	2	NO	NO	SI
LINGUA INGLESE	Prof.ssa Meola Barbara	A346	3	NO	SI	SI
LINGUA FRANCESE	Prof.ssa De Vito Antonietta	A246	3	NO	NO	SI
MATEMATICA	Prof. Ciccarelli Domenico	A049	3	NO	SI	SI
FISICA	Prof. Ciccarelli Domenico	A049	2	NO	SI	SI
FILOSOFIA	Prof.ssa Moscatelli Giuseppina	A036	2	SI	SI	SI
SCIENZE UMANE	Prof.ssa Moscatelli Giuseppina	A036	3	SI	SI	SI
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	Prof.ssa Cipolla Antonella	A019	3	NO	SI	SI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof. Di Rubbo Giuseppe	A029	2	NO	NO	SI
STORIA DELL'ARTE	Prof.ssa Iadicicco Graziana	A061	2	NO	NO	SI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V B del Liceo delle Scienze Umane, Opzione economico-Sociale è composta da sedici studentesse, tutte provenienti dalla classe IV del precedente anno scolastico.

Il gruppo classe può essere definito omogeneo per quanto riguarda il livello socio-culturale che risulta di caratura media, pertanto il profitto raggiunto dagli alunni è dovuto soprattutto all'impegno personale e non ad un aiuto a casa da parte dei familiari. Per questo motivo, spesso le sollecitazioni della scuola sono state un'occasione valida di arricchimento cognitivo ed educativo, nonché di aggregazione sociale.

Più della metà degli studenti arriva dai paesi limitrofi, ne segue un maggiore disagio nel partecipare agli eventi extrascolastici organizzati dalla scuola; nonostante ciò gli alunni hanno seguito corsi e incontri che si sono svolti durante i cinque anni di scuola secondaria di II grado.

Le famiglie sono sempre state presenti affiancando i loro figli in questo percorso di crescita. Non abbiamo riscontrato particolari ostacoli e difficoltà nella comunicazione e nel dialogo durante il corso di studi.

La frequenza allo svolgimento delle lezioni è stata, per la maggior parte di loro, assidua, solo pochi hanno fatto riscontrare una presenza, a volte, saltuaria, legata maggiormente a motivi personali o di salute.

Il clima scolastico è stato sereno e rispettoso, non vi sono mai stati episodi di carattere disciplinare; la classe, ha dimostrato in generale di sapersi attenere alle regole, sia in merito al comportamento personale, sia nel contesto delle relazioni con i singoli docenti e con tutto il personale scolastico.

Nel corso del triennio gli studenti hanno preso parte, con interesse e curiosità, a numerose attività culturali promosse dal nostro Istituto o da altre agenzie culturali presenti sul territorio, come partecipazione a convegni, incontri con personalità di rilievo, attività di laboratorio, spettacoli teatrali anche in lingua straniera. Hanno preso parte anche a visite guidate, viaggi d'istruzione ed attività di Orientamento.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti, il profilo della classe risulta eterogeneo, sia per quel che concerne l'interesse, sia per la motivazione e l'applicazione personale nello studio delle singole discipline. Anche il metodo di studio è piuttosto diversificato, così come eterogenee appaiono le capacità di apprendimento e di elaborazione personale. Però il gruppo di allievi che ha raggiunto livelli sufficienti, in maniera costante durante l'intero corso di studi, è la maggior parte.

Accanto ad un gruppo di allieve, che si sono differenziate ottenendo risultati più che buoni, c'è un altro gruppo che, pur palesando una certa difficoltà nella rielaborazione critica dei contenuti, ha comunque conseguito un profitto più che soddisfacente ed è capace di padroneggiare discretamente conoscenze e contenuti disciplinari. Restano, pochi allievi, che hanno incontrato delle difficoltà nel seguire lo svolgimento del programma a causa di un discontinuo impegno personale unito ad un metodo di studio non sempre adeguato.

La classe, anche se a livelli differenti, ha comunque realizzato, nell'arco dei cinque anni di corso, un'apprezzabile crescita sia sul piano cognitivo e culturale, sia su quello relazionale, evidenziata anche dal livello di maturità emotivo-affettivo espresso nella quotidianità delle diverse attività scolastiche ed extra-scolastiche proposte.

Sono state effettuate due simulazioni della terza prova scritta, secondo la tipologia (B+C), le prove sono in allegato al presente documento; ed una simulazione della seconda prova scritta.

PERCORSO TRIENNALE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

PREMESSA

La progettazione dei percorsi in alternanza, secondo quanto enunciato dalla legge 107/2015, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale, presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; l'alternanza in questa accezione può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo (Decreto istitutivo).

Il progetto di Alternanza Scuola Lavoro programmato ed attuato nel triennio 2015/2018, ha coinvolto tutte le allieve della classe V[^] sezione B del liceo economico sociale, per un totale di 206 ore. Le attività di Alternanza si sono svolte in coerenza con i disposti ministeriali, con il Piano Triennale dell'Offerta formativa nonché con le aspettative e le necessità delle studentesse al fine di contribuire a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il progetto denominato “*Web Radio Ruggero II*”, è stato dettato dal bisogno di collegare il sapere, obiettivo prioritario dei licei, al saper fare, in modo da rendere possibili le applicazioni pratiche del sapere teorico. Esso è nato dall'idea originale di creare e gestire una web radio all'interno della scuola, uno spazio on line per dare voce agli alunni nel sociale. L'intenzione è stata quella di sviluppare la figura professionale dell'“Animatore Sociale”, il cui profilo si correla perfettamente all'offerta formativa del Liceo Economico Sociale inserita nel più ampio contesto formativo dell'IISS Ruggero II, nel contempo allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il percorso resosi operativo da maggio 2015 si è articolato in più fasi.

Inizialmente le attività sono state indirizzate all'orientamento curato da esperti dell'Associazione Informagiovani di Ariano Irpino, in virtù di una convenzione sottoscritta tra quest'ultima e l'Istituzione scolastica IISS Ruggero II. Questo modulo si è svolto dal 5 maggio al 18 giugno 2016, per un totale di 20 ore. Le attività hanno avuto lo scopo di sensibilizzare, orientare, formare le studentesse su argomenti riguardanti l'organizzazione aziendale, le modalità di comunicazione in azienda, ruoli e compiti. Diverse sono state le metodologie attive utilizzate dagli esperti quali il roleplaying, il brainstorming, la didattica laboratoriale.

Successivamente le studentesse hanno partecipato ad un corso di formazione generale in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro. Il corso ha avuto lo scopo di far conoscere loro le principali norme in materia di sicurezza, con particolare riferimento a quelle contenute nel Decreto Legislativo n. 81/2008 che equipara lo status degli studenti che seguono il percorso di alternanza scuola lavoro a quello dei lavoratori. Una terza fase ha visto le alunne impegnate in un'attività di “editoria” che ha offerto loro la possibilità di apprendere gli elementi basilari utili alla realizzazione di una rivista, cimentarsi nell'arte di fare “giornalismo” e proporre, attraverso gli articoli, idee innovative per comunicare la propria scuola all'esterno.

Nell'a.s. 2016/2017 il progetto di ASL ha permesso alle alunne di realizzare rubriche di podcast ovvero di registrazioni audio caricate su pagine web relative a tematiche dalle stesse scelte e affrontate durante l'intero anno scolastico.

L'intervento si è articolato in più moduli.

Le ragazze in alternanza, sotto la guida di un'esperta esterna la dott.ssa Sandra Chianca, hanno realizzato un'indagine statistica sul territorio riguardante i temi della dipendenza dai social network, e dell'influenza che i “nuovi” miti del web esercitano sui giovani. I questionari relativi alle indagini sono stati predisposti, somministrati ad un campione di 100 soggetti e tabulati dalle stesse alunne attuando la metodologia della ricerca sociologica.

Quest'ultimo modulo ha costituito il vero *nucleo* operativo dell'intero percorso, un momento massimo di partecipazione e coinvolgimento. E' stata allestita a scuola una mini stazione radiofonica “Radio Ruggero II” che ha dato la possibilità alle ragazze di realizzare due trasmissioni durante le quali si è discusso dell'influenza esercitata dai nuovi miti del web sui giovani attraverso i social network e dell'uso e abuso degli stessi. Ospiti

intervistati in trasmissione sono stati la psicologa dott.ssa I. Scarpellino ed il giovane fashion blogger M. De Luca.

Si è deciso di lavorare per classi aperte, i ragazzi sono stati divisi in tre gruppi di lavoro ovvero: il gruppo tecnico, il gruppo editoriale e contenuti ed il gruppo commerciale. Si è paragonata la radio ad un corpo umano. La parte tecnica ha appresentato il sistema osseo-muscolare che permette di muoversi, la parte redazionale il cervello che produce le idee e i contenuti da agire e infine la parte commerciale assimilabile al sistema cardiocircolatorio che porta il sangue e i nutrimenti a tutto l'organismo.

Nel corrente anno scolastico, in continuità con le attività realizzate nei precedenti anni, il percorso di alternanza scuola lavoro si è sostanziato nella realizzazione di trasmissioni televisive attuate attraverso il web e le connessioni mobili.

In un primo momento le allieve, con il supporto di docenti interni ed esperti esterni, hanno svolto, sul territorio, un'indagine conoscitiva volta a comprendere i cambiamenti relativi ai processi di socializzazione ed alle pratiche di interazione sociale focalizzandosi sul ventennio 1960-1980. La ricerca ha preso avvio dal complesso "Giorgione" luogo simbolo di ritrovo e di aggregazione dei giovani arianesi del tempo.

Il secondo modulo ha visto le allieve impegnate nell'organizzazione e realizzazione di trasmissioni televisive sul tema della socializzazione, grazie alle quali sono stati divulgati i contenuti dell'indagine precedentemente svolta. Le attività in cui si sono cimentate le alunne sono state varie. Le allieve, divise in gruppi di lavoro, hanno curato l'intera organizzazione delle trasmissioni -occupandosi di ricercare, analizzare ed elaborare i contenuti relativi ai temi trattati, individuare e contattare gli ospiti con i quali confrontarsi, predisporre le domande da somministrare, selezionare le musiche - e della messa in onda delle stesse puntate. Ospiti della prima puntata sono stati la responsabile della comunità "il Germoglio di Iesse" S. Musto, lo psicologo N. Lucarelli e uno studente universitario che hanno affrontato il tema della socializzazione declinata in riferimento ai rapporti con la devianza, il controllo sociale e la multiculturalità.

I filmati delle dirette parteciperanno ad un concorso che avverrà sui social network.

La redazione, la cui video puntata riscuoterà più successo, sarà premiata con l'ingresso gratuito all'"Ariano Folkfestival" edizione 2018 che è tra i più interessanti appuntamenti europei dedicati alla world music.

Le attività sopra descritte e realizzate nel percorso triennale sono state affiancate da ulteriori momenti formativi quali: visite guidate, convegni, incontri con esperti, attività curricolari. Particolarmente significativa è stata la partecipazione della classe alla trasmissione radiofonica "Radio due" presso la sede RAI di Roma durante la quale le allieve hanno avuto di assistere allo svolgimento dell'attività in diretta, di partecipare attivamente alla realizzazione della trasmissione contribuendo alla buona riuscita della stessa. La suddetta esperienza ha, in sintesi, consentito alle discenti di comprendere i meccanismi (tempi, modalità di svolgimento, professionalità impiegate, ecc.) di realizzazione di una trasmissione radiofonica.

Lo svolgimento dell'intero percorso è stato entusiasmante. Tutte le allieve hanno lavorato con entusiasmo, passione, dedizione, sinergia e serietà. Le alunne sono state ben liete di intraprendere questo nuovo percorso didattico e formativo che ha permesso loro di confrontare le rispettive opinioni e giudizi con soggetti non appartenenti al mondo della scuola. In conclusione, si può affermare che l'intero percorso di Alternanza Scuola Lavoro si è rivelato particolarmente formativo poiché ha consentito alle allieve di apprendere contenuti e sviluppare competenze in modo nuovo ed originale. Ha permesso inoltre alle discenti di relazionarsi con la realtà e guardare al mondo del lavoro non con ostilità e lontananza ma con curiosità e senso critico.

FINALITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Le finalità didattiche-educative generali che animano il progetto della scuola sono:

contribuire ad una formazione culturale valida e spendibile; stimolare lo sviluppo delle capacità operative e degli strumenti necessari sia per l'immediato inserimento nel mondo del lavoro, sia per l'accesso agli studi Universitari; essere da guida per lo sviluppo delle capacità comunicative, di indagine e riflessione sul processo di maturazione interiore dello studente, necessario per capire se stessi e gli altri, per leggere ed interpretare la realtà sociale e parteciparvi attivamente.

OBIETTIVI SPECIFICI

Alle finalità generali che la scuola individua corrispondono i seguenti obiettivi:

favorire l'arricchimento del bagaglio culturale di ciascun alunno;

contribuire allo sviluppo delle capacità di analisi, di valutazione e di rielaborazione del sapere;

rendere l'alunno capace di pensare per modelli diversi;

stimolare a problematizzare conoscenze e idee, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi;

guidare ogni alunno a conseguire una padronanza delle lingue ampia e sicura, un'attitudine alla lettura ed alla produzione di testi, nonché la chiarezza nella comunicazione;

potenziare la conoscenza e la pratica delle lingue straniere;

far comprendere le strutture concettuali e sintattiche del sapere scientifico;

favorire l'utilizzo consapevole, adeguato e creativo delle nuove tecnologie informatiche;

studiare, valorizzare e far conoscere il territorio, anche in relazione al più ampio contesto nazionale;

sollecitare nell'alunno la disponibilità ad aggiornare le proprie conoscenze, sia in vista di una migliore professionalità futura, sia in quanto elemento di crescita personale;

favorire esperienze che prevedano contatti con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI A TUTTE LE DISCIPLINE

- ☐ rispettare le norme che regolano la vita scolastica;
- ☐ rispettare e stabilire un buon rapporto con insegnanti e compagni;
- ☐ seguire le attività con interesse e partecipazione attiva;
- ☐ eseguire i compiti con precisione, studiare in modo approfondito;
- ☐ lavorare in modo autonomo;
- ☐ dimostrare indipendenza ed autonomia nelle proprie scelte;
- ☐ riconoscere la propria individualità come soggettività portatrice di valori;
- ☐ acquisire consapevolezza del proprio ruolo sociale;
- ☐ sviluppare le conoscenze culturali nei vari settori disciplinari;
- ☐ coltivare la curiosità intellettuale ampliando gli spazi di indagine personale ed autonoma;
- ☐ valorizzare la cultura di appartenenza ed imparare a convivere in una società multirazziale nel rispetto della diversità e nel riconoscimento delle pari dignità delle varie culture.

OBIETTIVI COGNITIVI

- ☐ Utilizzare il linguaggio per costruire e decodificare messaggi chiari e comprensibili;
- ☐ maturare le capacità per comprendere e tradurre in codici diversi i messaggi presenti nell'ambiente;
- ☐ utilizzare il metodo scientifico nella risoluzione dei problemi (tentativi ed errori);
- ☐ conoscere gli elementi propri della disciplina;
- ☐ comprendere il senso delle informazioni comunicate;
- ☐ elaborare le conoscenze precedentemente acquisite in attività concrete;
- ☐ analizzare le parti di un insieme e individuare le relazioni;
- ☐ sintetizzare le informazioni e organizzarle per produzioni personali;
- ☐ valutare le decisioni da assumere ed assunte attraverso giudizi fondati su criteri motivati.

METODOLOGIA

Ogni singolo docente, vista la programmazione educativa del collegio dei docenti, visti gli orientamenti dettati dal consiglio di istituto, viste le competenze in uscita deliberate dai gruppi disciplinari, vista la progettazione del consiglio di classe, svilupperà la propria attività di insegnamento in una serie di punti così articolati:

- ☐ individuazione della situazione di partenza;
- ☐ definizione degli obiettivi in relazione ai programmi di insegnamento, ai rapporti interdisciplinari a quanto previsto nel POF e concordato nella presente progettazione;
- ☐ organizzazione delle attività in moduli con unità didattiche strutturate in ordine tassonomico (conoscenze, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione);
- ☐ individuazione presumibili tempi di svolgimento comprensivi di quelli necessari alle verifiche formative e sommative;
- ☐ certificazione delle competenze (crediti-debiti) per ogni singolo studente;
- ☐ eventuali recuperi.

VALUTAZIONE

La valutazione è l'attività attraverso cui la scuola esprime un giudizio nei confronti del risultato della propria azione formativa; essa serve allo studente il quale deve poter conoscere la sua posizione rispetto alle mete da raggiungere e alla società la quale deve essere garantita circa il conseguimento di certi livelli di abilità certificati pubblicamente.

La valutazione ha comunque perso la sua specifica collocazione terminale ed ha assunto una interpretazione più complessa nella didattica contemporanea. Si è cominciato a distinguere quali siano le sue possibili collocazioni nel corso di una procedura di insegnamento-apprendimento e si è giunti così ad individuare le tre funzioni principali della valutazione: quella di ingresso, quella formativa e quella sommativa.

Valutazione di ingresso

Serve all'accertamento delle situazioni di ingresso dei soggetti dell'apprendimento. Essa consente di impostare correttamente un piano di studio personalizzato che parte dalla realtà concreta del singolo alunno e della classe.

Valutazione formativa

Deve svolgere un ruolo di accertamento in itinere, cioè nelle singole fasi di sviluppo delle unità didattiche.

Valutazione sommativa

E' comprensiva di tutti gli elementi rilevati dal docente nelle singole attività in ordine a tutti gli obiettivi conseguiti dagli studenti e si esprime attraverso il voto. Nel processo di valutazione i docenti avranno i seguenti parametri di riferimento: attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro, disponibilità alle verifiche, puntualità nella consegna dei lavori, capacità di analisi, di sintesi e di interpretazione personale, conoscenza dei contenuti, assimilazione, capacità di correlazione tra i vari ambiti disciplinari, competenze, abilità, conoscenze trasversali. Il consiglio di classe ha concordato criteri comuni per la valutazione che dovranno tener conto del:

- ☐ progresso realizzato, da ogni singolo alunno, rispetto al livello di partenza;
- ☐ metodo di lavoro;
- ☐ impegno;
- ☐ partecipazione al dialogo educativo;
- ☐ disponibilità alle verifiche;
- ☐ puntualità nella consegna dei lavori;
- ☐ grado di maturità raggiunto.
- ☐ grado di competenze e di abilità disciplinari.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Correttezza e proprietà nell'uso della lingua sotto l'aspetto morfo-sintattico e grammaticale

Possesso delle conoscenze relative all'argomento

Costruzione di un discorso organico e coerente, che sia anche espressione di personali ed originali convincimenti

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEI COLLOQUI

- ☐ Conoscenza delle linee fondamentali delle discipline;
- ☐ Capacità di individuare le caratteristiche principali degli argomenti trattati;
- ☐ Capacità di stabilire relazioni tra fatti;
- ☐ Chiarezza espositiva e possesso della terminologia specifica delle discipline;
- ☐ Capacità di cogliere i nessi logici tra i diversi concetti esposti;
- ☐ Conoscenza e ricchezza dei contenuti; fluidità espressiva;
- ☐ Adeguatezza del lessico;
- ☐ Capacità rielaborativa - critica e di collegamento;
- ☐ Sicurezza emotiva.

STRUMENTI DI VERIFICA

Prove Strutturate: Item vero-falso; Item a completamento; Item a corrispondenza; item a Risposta Multipla.

Prove Semi-strutturate: Questionari Aperti/ Saggi brevi/ Temi/ Relazioni/ Trattazioni sintetiche/ Composizione/ Analisi del testo/ Sintesi/ Colloqui Orali/ Problem Solving.

Criteri di misurazione della verifica (percentuali-livelli)

- ☐ Livello di partenza
- ☐ Evoluzione del processo di apprendimento- livello intermedio
- ☐ Competenze raggiunte- livello finale
- ☐ Metodo di lavoro
- ☐ Impegno e applicazione.

ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO

La portata innovativa del nuovo esame di Stato induce a ritenere che una parte consistente dell'attività di formazione debba essere dedicata ad iniziative che prevedano forme sistematiche di collaborazione tra i docenti delle diverse aree disciplinari. Per assicurare la coerenza tra il lavoro scolastico e le prove di esame, si è operato in maniera da far corrispondere l'azione formativa programmata e svolta nel corso dell'anno alle esigenze che nascono dalla nuova struttura dell'esame. Pertanto, al fine di consentire agli alunni di sostenere, con successo, sia le prove scritte che il colloquio di esame, sono state organizzate attività didattiche mirate, prove di esercitazioni e di simulazione su argomenti anche a carattere pluridisciplinare. Il programma delle attività è stato così sviluppato:

Coordinare gli interventi in forma multidisciplinari per rendere il percorso didattico coerente con le prove di esame;

Costituire gruppi di lavoro per l'elaborazione e lo svolgimento di esercitazioni e di simulazioni relative alle prove scritte e al colloquio;

- ☐ Organizzare le verifiche e le esercitazioni scritte, svolte in classe e a casa, in modo da offrire agli alunni la possibilità di scelta tra i vari argomenti o testi di diversi autori;
- ☐ Programmare prove simulate per abituare gli alunni ad esercitare le proprie capacità di sintesi, con l'indicazione della quantità di testo da scrivere;
- ☐ Fare esercitare gli alunni su argomenti di carattere pluridisciplinare, finalizzate ad individuare i raccordi e i collegamenti tra le varie discipline. Fare esercitare gli alunni sulle varie tipologie richieste per lo svolgimento della terza prova, mediante la somministrazione di quesiti a risposta singola o multipla;

Preparare gli alunni a sostenere il colloquio che, nel nuovo esame, ha carattere pluridisciplinare e verte sulle materie dell'ultimo anno di corso, valorizzando il lavoro di ricerca o di progetto;

Condividere e sostenere le scelte operate dallo studente, assicurandogli assistenza e tutoraggio nella scelta e nella preparazione dell'argomento di ricerca da presentare al colloquio.

Tra le molteplici attività integrative realizzate dalla scuola, aventi come finalità quella di innalzare la qualità dell'offerta formativa e quindi il tasso di successo scolastico, prevenendo, così, il disagio e le situazioni di svantaggio. Nel corso degli ultimi tre anni di corso si evidenziano:

Il Progetto C5 Scuola EXPO 2015 "Economia avanzata: analisi di produzione, consumo, cultura e scambio in Expo 2015" con Stage di tre settimane a Milano.

Attività di orientamento Educazione alla salute

Attività di Salute e Prevenzione-Giornata del Donatore sangue in collaborazione con l'Associazione DO.VO.S

Teatro e Spettacoli in Lingua Inglese e Francese

☐ Giornate celebrative: Giornata della Memoria – Giornata della Donna- Giornata dello Sport-Giornata della Creatività

☐ Partecipazione Progetti ERASMUS (non tutte le alunne)

☐ Visite Guidate e Viaggi d'Istruzione

☐ Progetti di Editorialità e Giornalismo

☐ Corsi di potenziamento al Diritto "Cittadinanza e Costituzione", Inglese.

☐ Cineforum con dibattiti culturali

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento rivolta agli studenti delle classi V mira a conseguire i seguenti obiettivi:

- ☐ Sviluppare competenze di autovalutazione, per una migliore conoscenza e costruzione di sé;
- ☐ Sostenere capacità di pensiero critico nello studio e nelle proprie scelte;
- Favorire un'adeguata lettura delle opportunità provenienti da mondo del lavoro;
- ☐ Fornire informazioni su percorsi formativi, nuove professioni e nuove tecnologie;
- ☐ Fornire informazioni sugli indirizzi didattici e sulle finalità degli istituti Universitari e di Formazione.

Ci si è avvalsi delle seguenti modalità:

- ☐ Materiale informativo;
- ☐ Visite guidate;
- ☐ Incontri con esperti esterni (psicologo di orientamento);
- ☐ Incontri con giovani che hanno effettuato con successo le loro scelte sia nei campi degli studi che del lavoro;

Dibattiti relativi al mercato del lavoro;

Visione di programmi educational;

Gli studenti hanno seguito programmi di orientamento sia internamente all'Istituto che all'esterno: Napoli: presso Orientasud; Salone dello studente Università Bari.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Particolare attenzione è stata data all'educazione alla salute, intesa come un impegno continuo dei docenti per promuovere il benessere individuale degli alunni e l'impegno a preservare la propria salute.

Alla scuola sono stati assegnati, dalla legge 162/90, nuovi compiti per contribuire alla lotta contro l'uso delle sostanze stupefacenti e progettare attività di prevenzione atte a coinvolgere globalmente l'alunno nelle sue dimensioni intellettuali culturali e fisiche.

Le finalità che l'Istituto Ruggero II si propone sono riassunte nei seguenti punti:

- ☐ Promuovere maggiore consapevolezza di sé;
- ☐ Favorire la diffusione, l'appropriazione e l'uso critico di informazioni di tipo psico-sociale e/o sanitario.

Tali finalità sono perseguite dai docenti che attuano gradualmente cambiamenti nella prassi didattica, progettano percorsi tendenti all'educazione trasversale alla salute, individuando, nei piani di lavoro, i metodi con cui realizzare gli obiettivi del progetto.

RELIGIONE CATTOLICA

PROF.SSA MICCIOLO MARIA

Il corso di Religione del quinto anno si è prefissato lo sviluppo dello spirito dialogico degli studenti tra il mondo della religione e della fede, quale forza interiore che accompagna la ricerca dell'esperienza religiosa e il mondo contemporaneo, con particolare attenzione a momenti storici particolari e a problemi di fondo quali l'etica, i valori, la tolleranza e il dialogo tra le religioni.

Si è cercato, inoltre, di contribuire alla preparazione degli studenti all'esame di maturità attraverso l'intreccio di tematiche religiose con oggetti di interesse storico, scientifico e letterario.

Per stimolare l'interesse degli allievi ed aumentare la loro motivazione verso il corso di religione la metodologia didattica ha adottato le seguenti strategie: lezione frontale, lavoro di gruppo, dialogo guidato dall'insegnante e discussioni, lavoro individuale di studio, riflessione e ricerca, attività laboratoriale.

Per svolgere le lezioni sono stati utilizzati: libro di testo in adozione; DVD didattici e di opere cinematografiche; LIM; testi di lettura scelti dal docente.

Dopo aver rilevato la situazione di partenza con il test d'ingresso, la verifica dell'apprendimento e del percorso della classe è stato accompagnato da osservazioni sistematiche, annotate sul registro dell'insegnante, dei comportamenti e delle modalità di lavoro degli alunni, verifiche orali attraverso il livello di partecipazione alle lezioni e alle attività proposte e lavori scritti.

Per la valutazione ci si è riferiti ai criteri indicati sul piano di lavoro e sul Ptof: livello di partenza, evoluzione del processo di apprendimento, competenze raggiunte, metodo di lavoro, impegno e partecipazione, rielaborazione personale. Per quanto riguarda le competenze trasversali che gli alunni hanno gradatamente acquisito si è tenuto conto della loro capacità di sostenere le opinioni con ragioni valide, sintetizzare, rielaborare, problematizzare, comprendere, osservare, memorizzare i contenuti appresi.

Si è tenuto conto per la valutazione soprattutto della partecipazione dimostrata durante le attività didattiche in classe, dell'interesse verso il corso di religione, del rispetto delle regole di vita scolastica.

Le conoscenze hanno riguardato l'identità della religione cristiano-cattolica nel mondo di oggi, la concezione cattolica della famiglia e della sessualità, il rapporto chiesa-mondo, cenni sulla dottrina sociale della chiesa, la presenza della religione in prospettiva dialogica.

Le competenze sviluppate si sono riferite alla capacità di rapportarsi con la propria realtà spirituale in relazione al mondo di oggi; sapersi poi interrogare sul rapporto tra appartenenza religiosa e mondo di oggi; gli studenti hanno coltivato infine una certa sensibilità etica rispetto ai dibattiti sui valori umani.

Le abilità sviluppate dagli studenti sono quelle di saper giustificare le proprie scelte anche in relazione ai valori religiosi, riconoscere l'importanza del cristianesimo e della dottrina sociale della Chiesa, saper discutere sui rapporti tra etica e ricerca scientifica, saper confrontarsi con il pluralismo culturale e religioso.

La classe ha raggiunto gli obiettivi formulati in modo differenziato, con punte di eccellenza e un livello generale di partecipazione al lavoro in classe più che soddisfacente. Diversificato è stato il rendimento con un livello di interesse generale buono. Il confronto continuo tra la proposta delle tradizioni religiose in particolare quella cristiano-cattolica con i problemi ha fatto crescere a diversi livelli la loro capacità di interrogarsi sui problemi di senso e di formulare posizioni di valore sui problemi della vita.

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1: QUALE ETICA?

- Cos'è l'etica?
- Inchiesta sull'etica
- Le etiche contemporanee
- No al relativismo etico
- L'etica religiosa e laica a confronto
- Problematiche etiche: Bioetica, Embrione, Fecondazione assistita, Clonazione, Cellule staminali, Eutanasia, Biotecnologie e OGM

Modulo 2: PERSONE E CITTADINI RESPONSABILI

- Che cosa vuol dire crescere? Sappi scegliere!
- Vivere è incontrare l'altro: Non arrendersi alle difficoltà
- Liberi di dire "sì" e "no"
- Dov'è tuo fratello? Riconoscerci diversi, cioè unici
- Contro ogni discriminazione. Mettersi nei panni degli altri
- L'indifferenza una malattia mortale
- Ponti, non muri. Religioni insieme per la pace
- No ad ogni fanatismo. Il bene va costruito. Il valore del dialogo interreligioso

Modulo 3: LE DIECI PAROLE

- Il decalogo ieri e oggi
- I comandamenti sono ancora attuali?
- Analisi e attualizzazione dei dieci comandamenti

Modulo 4: VALORI DA VIVERE

- Riscoperta dei valori; Da dove cominciare?
- Incontrare l'altro. Fermarsi e condividere
- Giustizia. Cambiare mentalità
- Solidarietà. Le stelle marine
- Sensibilità. Nessuno è inutile
- Fraternità. Volontariato
- Tenerezza. L'amore vero esiste;
- Sessualità. L'amore nella Bibbia - Un dono che impegna

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Nota introduttiva al programma a cura del prof. De Paola Luigi

Ho seguito la classe solo in questo anno scolastico.

Sono emerse difficoltà nello studio della disciplina, dovute soprattutto alla discontinuità didattica nel corso del quinquennio, in quanto il docente della disciplina è cambiato ogni anno, e anche più volte in un solo anno scolastico.

Difatti è stato necessario cominciare il programma di quest'anno dal Romanticismo, per poter orientare i discenti nello studio degli argomenti successivi.

Gli alunni durante l'anno scolastico hanno dimostrato abbastanza interesse verso la disciplina, anche se la preparazione venuta fuori è abbastanza disomogenea, con la maggior parte della classe che ha conseguito la sufficienza, un piccolo gruppo che si attesta su risultati discreti e un gruppo minimo che ha conseguito risultati buoni.

Le lezioni si sono svolte secondo la metodologia della lezione partecipata quando possibile, alternata con quella frontale.

Cuore del lavoro svolto in aula è stato la lettura, la comprensione e il commento dei testi antologici.

Vista la preparazione di base di livello medio, a causa dei motivi citati sopra, il lavoro è stato adeguato quasi sempre, al fine di semplificarlo.

Per la preparazione alla prima prova dell'esame di Stato sono state privilegiate le tipologie del saggio breve e del tema, viste le lacune di base e le difficoltà pregresse nell'affrontare uno studio da un profilo storico e per correnti poetiche della letteratura.

Fine del mio lavoro è stato quello di offrire ad ogni studente la possibilità di padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti, di produrre e interpretare testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Ho sempre cercato di dare delle linee di indirizzo didattico-funzionali e realistiche, per aderire sia alle indicazioni della programmazione sia alla situazione scolastica, infatti tali linee hanno tenuto ben presente la composizione e le caratteristiche sociali della classe, il livello di socializzazione di ogni singolo alunno, i bisogni effettivi degli studenti, anche in rapporto al contesto sociale e culturale di provenienza che si presenta mediamente stimolante dal punto di vista socio-culturale.

In tal senso ho così articolato il mio intervento:

- verifica dei livelli di apprendimento;
- recupero delle carenze emerse;
- utilizzo di una metodologia adeguata agli interessi degli alunni e, per quanto possibile, capace di stimolare apprendimenti motivati;

- sviluppo degli argomenti con verifiche periodiche in rapporto agli obiettivi prefissati;
- gradualità delle proposte didattiche e loro articolazione in più livelli di complessità.

Gli obiettivi di apprendimento e di conoscenza sono stati realizzati e potenziati, soprattutto in relazione all'approfondimento dei contenuti.

Il lavoro e lo studio sono stati arricchiti dall'analisi dei documenti, da ricerche inerenti il programma svolto. Dal punto di vista del comportamento, la classe si è dimostrata abbastanza attiva, partecipativa e vivace, senza giungere mai ad episodi di cattiva educazione.

Il programma svolto comprende il periodo che va dall'Ottocento alla prima metà del Novecento, degli autori presentati in programma sono stati studiati il pensiero, la poetica e la produzione di ognuno, attraverso una scelta mirata di brani antologici e poesie.

La produzione scritta è stata svolta tenendo presente le varie tipologie di prove presenti all'Esame di Stato.

Il primo '800

IL ROMANTICISMO

Linee generali in Italia e in Europa

GIACOMO LEOPARDI

La biografia, il pensiero e la concezione del mondo

La poetica e il pensiero

La poetica e il ruolo dell'immaginazione

L'infinito

A Silvia

La ginestra (sintesi)

POSITIVISMO, NATURALISMO, VERISMO

Il romanzo europeo

La cultura del Positivismo

Zola

Il contesto e i protagonisti

LA "LINEA VERISTA"

Il Verismo in Italia

Naturalismo e Verismo

La posizione teorica verista

Raccontare il vero

GIOVANNI VERGA

La biografia, Il pensiero, la poetica

L'adesione al verismo

Strumenti ed esiti della narrativa verghiana

Pessimismo ed anti –progressismo: il tema dei Vinti

” Rosso Malpelo ” – accenni

Il “ciclo dei vinti” e Il capolavoro: I Malavoglia -

I Malavoglia: trama e personaggi

IL DECADENTISMO:

Una cultura in crisi

Aspetti fondamentali della poetica decadente

Il ruolo dell'artista

Decadentismo e simbolismo

Charles Baudelaire

Lo Spleen di Parigi

La caduta dell'aureola

L'albatro

Corrispondenze

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita, il pensiero, la poetica

L'estetismo

La scoperta di Nietzsche e il superomismo

La vita come opera d'arte

Il culto della parola divina

Il romanzo :stile e tecnica

LE LAUDI

ALCYONE: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, I pastori

GIOVANNI PASCOLI

La vita, il pensiero, classicismo e modernità
La visione del mondo e della poesia
Il fanciullino
Myrica: Novembre, Il lampo, Il tuono, Arare

Primo '900
Le avanguardie letterarie in Europa
L'Età dell'ansia
Il romanzo del primo novecento
Il metodo di T.S.Eliot
La grande avanguardia italiana: Il Futurismo
Marinetti: Il primo manifesto del futurismo
La cultura italiana del primo '900
L'intellettuale italiano tra le due guerre

ITALO SVEVO

Il ritratto, il pensiero e la poetica
I temi fondamentali dell'opera di Svevo:
la vita come lotta,
la figura dell'inetto
I romanzi e la produzione teatrale
Da "La coscienza di Zeno":
Il fumo

LUIGI PIRANDELLO

La biografia, il pensiero e la poetica: la crisi come condizione esistenziale
Da "L'umorismo": comicità ed umorismo - Il sentimento del contrario
Le novelle
I romanzi
"Il fu Mattia Pascal"
Uno, nessuno, centomila":
Il Teatro
Il metateatro il teatro dei miti
Sei personaggi in cerca d'autore

EUGENIO MONTALE

Il pensiero e la poetica

Il male di vivere e la funzione della poesia

“Ossi di Seppia”:

Non chiederci la parola

Meriggiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

"Le Occasioni"

La casa dei doganieri

“La Bufera e Altro”

La bufera

“Satura”

Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale

“La primavera hitleriana”

L'ERMETISMO

Caratteri generali e poetica

SALVATORE QUASIMODO

Vita, opere, poetica

L'adesione all'Ermetismo

La poetica legata alla storia

“Alle fronde dei salici”

GIUSEPPE UNGARETTI

Vita, opere, poetica

La parola pura

La poetica di guerra

“Mattina”

“San Martino del Carso”

“I fiumi”

Argomenti da svolgere:

UMBERTO SABA

PIER PAOLO PASOLINI

CESARE PAVESE

ITALO CALVINO

STORIA

NOTA INTRODUTTIVA AL PROGRAMMA

A cura del Prof. De Paola Luigi

Ho seguito la classe solo in questo anno scolastico.

Gli alunni durante l'anno scolastico hanno dimostrato abbastanza interesse verso la disciplina, anche se la preparazione venuta fuori è abbastanza disomogenea, con la maggior parte della classe che ha conseguito la sufficienza, un piccolo gruppo che si attesta su risultati discreti e un gruppo minimo che ha conseguito risultati buoni.

Le lezioni si sono svolte secondo la metodologia della lezione partecipata quando possibile, alternata con quella frontale.

Molte volte mi sono avvalso dell'utilizzo della LIM, soprattutto per la visione e il successivo commento ragionato di filmati aventi valore di documento storico.

Gli obiettivi didattici sono stati quasi pienamente raggiunti, soltanto, per ragioni di tempo non è stato possibile approfondire adeguatamente gli avvenimenti della seconda metà del '900.

Il programma è stato svolto cercando di portare gli alunni verso un rapporto più vivo con la storia, nelle spiegazioni e nelle lezioni partecipate è stato dato ampio spazio alla riflessione sui fatti avvenuti e alla loro attualizzazione, cercando di capire come la società odierna sia frutto della storia del '900.

Gli obiettivi primari del programma hanno puntato a sviluppare le seguenti conoscenze e competenze: utilizzare il linguaggio specifico, saper collocare i diversi contenuti nello spazio e nel tempo, saper identificare gli elementi caratterizzanti una società, saper riconoscere le caratteristiche di un sistema politico-sociale. Per le verifiche è stata privilegiata la tradizionale interrogazione, soffermandosi, ove possibile, su ragionamenti più articolati, partendo da documenti proposti dal libro di testo. Per la valutazione finale si tiene conto non solo delle interrogazioni, ma anche della partecipazione da parte degli alunni, dei contributi apportati e in genere dei segni di interesse manifestati nei confronti delle varie proposte didattico-educative.

PROGRAMMA SVOLTO:

- unità d'Italia, luci e ombre
- L'Europa delle grandi potenze
- La politica in Italia dopo l'unità.
- Il primo '900: La situazione economica e sociale in Italia
- L'Italia nell'età giolittiana.
- La prima guerra mondiale: le cause, lo svolgimento, le conclusioni.

- L'Italia nel dopoguerra
- La rivoluzione russa
- La dittatura di Stalin
- Il “fascismo” al potere: L'Italia sotto il regime fascista. Le leggi razziali. Il culto del “Duce”. La vita quotidiana sotto il fascismo
- La nascita della repubblica di Weimar
- Il “nazismo” al potere: La Germania sotto il regime nazista. Le leggi razziali.
- La seconda guerra mondiale: le cause, lo svolgimento, le conclusioni
- Il mondo diviso dalla “guerra fredda”

Argomenti da svolgere:

- La rinascita dell'Europa occidentale
- Il dopoguerra dell'Italia
- Gli anni '60: benessere e contraddizione
- Gli anni '60 e '70
- L'emancipazione dei neri - La rivoluzione pacifica di M. L. King
- La caduta dei regimi dei Paesi dell'Est-europeo.

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

NOTA INTRODUTTIVA AL PROGRAMMA

A cura della Prof.ssa Barbara Meola

La Classe 5^a B delle Scienze Umane, da me seguita dallo scorso anno, soprattutto nella seconda parte dell'anno scolastico ha dimostrato di aver in parte superato quelle difficoltà derivanti da carenze di base di natura sintattico-grammaticale che lo scorso anno non avevano agevolato un percorso didattico semplice.

Pur tuttavia, grazie all'impegno e allo studio via via meno mnemonico ed un costante programma di recupero curricolare di argomenti grammaticali, gran parte delle studentesse è riuscita ad interagire sempre più con le attività didattiche proposte. Conseguentemente a ciò, i risultati in termini di interesse, unitamente alla soddisfazione di riuscire ad interagire in lingua inglese, ha dato vita ad un coinvolgimento sempre maggiore e rinnovato nella motivazione.

La preparazione della classe non risulta particolarmente eterogenea in relazione alle competenze grammaticali e alle capacità critico analitiche possedute.

Nel gruppo classe spicca un esiguo numero di studentesse, in possesso di una solida preparazione grammatico-lessicale maturata nel corso degli anni grazie ad una sempre costanza negli studi. Esiste poi un secondo livello di preparazione della classe in cui rientra un sostanzioso numero di allievi che ha raggiunto non senza sforzo risultati discreti. Tale gruppo, non fondando sempre su solide competenze grammaticali né lessico-espressive riesce comunque ad eseguire una più che sufficiente e spesso discreta trattazione degli argomenti in associazione a buon senso critico.

Vi è infine, un piccolissimo gruppo di allieve che non potendo fruire di grandi risorse grammatico-lessicali, pur raggiungendo una preparazione appena sufficiente per alcune e non ancora sufficiente per altre, non sempre è in grado di affrontare tutti i temi letterari proposti. La metodologia didattica ha privilegiato un approccio di tipo comunicativo con l'obiettivo di potenziare le capacità degli allievi al "*critical thinking*", al fine di sollecitarne partecipazione ed interesse.

Nello studio della letteratura si è utilizzato un approccio modulare rispettando nell'analisi del panorama letterario, la successione cronologica di movimenti e autori proposti. Si è scelto di partire dall'analisi del contesto storico-culturale per poi introdurre l'autore biograficamente ed infine il testo. In questo modo è stato più semplice per le studentesse comprendere il brano proposto, avendo già chiare le tematiche centrali dell'autore di volta in volta affrontato, in relazione al contesto storico e culturale al fine di mostrare un quadro globale del movimento letterario affrontato. Sono stati privilegiati quei testi che potessero apparire più vicini agli interessi e alla sensibilità degli studenti. La continuità didattica a causa delle varie attività ed impegni

proposti dall'istituto in orario curricolare ha subito inevitabilmente degli arresti, penalizzando qualche obiettivo di Piano di Lavoro. Le verifiche sono state differenti, tra cui anche monitoraggi per classi parallele all'Istituto, ed hanno sostanzialmente riguardato quesiti di produzione aperta e chiusa. Le verifiche orali hanno riguardato soprattutto la capacità espositiva, privilegiando in tal senso la *fluency* sulla competenza grammaticale.

Il rapporto docente-alunni si è sempre basato sul reciproco rispetto ed in particolare, in questo ultimo anno, è divenuto un rapporto di assoluta fiducia e ascolto.

PROGRAMMA SVOLTO

Language

Revision of the key areas of the English language.

Revision of grammar sections and literary lexicon

Activities oriented to study skills

Note-taking system

How to write a commentary

How to go from text to context

How to give personal opinion

How to compare and contrast different authors

How to develop a topic

Module 1: Romantic Age

Historical Social Cultural Backgrounds

Literary Context

- 1st Romantic Generation
- 2nd Romantic Generation

Authors:

W. Blake:

- Life
- “Songs of Innocence and Experience”: content of the work;
- “The Lamb” text analysis

W. Wordsworth (/Coleridge):

- Life
- “Lyrical Ballads” content of the work
- “Preface to Lyrical Ballads” text analysis

Module 2: Victorian Age

Historical Social Backgrounds:

- An age of reforms
- Technological progress
- Victorian urban society and woman
- The Victorian compromise
- Respectability
- Queen Victoria, the Empress of India
- Political parties
- Workhouses and children
- Chartism

- Utilitarianism

Literary Context

The success of the novel: *new form of publishing in instalments forms*

- The new readers and the interest in novel
- Novel genre features: themes, aims, characters.
- The Victorians (early-midlate) and the types of novels:
- The Realistic Novel (C. Dickens)
- The Novel of Formation or *Buildungsroman* (C. Dickens; C. Brontë)
- The Psychological Novel (R.L. Stevenson)

Authors

C. Dickens:

- Life; Setting and Characterization;
- Autobiographical elements in Dickens's novel; Dickens's popularity.
- "Oliver Twist": plot, features. Text Analysis "I want some more"pg.34

C. Brontë:

- Life; C. Brontë vs. J. Eyre
- "J.Eyre": plot, features. Text Analysis "John had not much affection..." pg. 43
- "J. Eyre" and feminist philosophy: "Woman feel just as man feel.." (Reading)
- J.Eyre and the Gothic atmosphere
- Romantic Elements in J. Eyre
- Narrator and reader in J.Eyre

R.L. Stevenson:

- Life; Key themes in "The Strage Case of Dr. Jekyll and Mr Hyde" and "Treasure Island".
- "The Strage Case of Dr. Jekyll and Mr Hyde: plot.The duality theme and Victorian respectability.
- The name of the characters.
- "The experiment": Darwin's Influence
- "Dr Jekyll and Mr Hyde". Text Analysis from line 4 "There was something strange in my sensations.."pg. 62.
- "The mirror and the youth" in "Dr Jekyll and Mr Hyde".

Module 3: ***The Aesthetic Movement***

- The features of Aesthetic Movement
- The Dandy vs Bohemian
- Wilde and Aestheticism: “*The Preface*” by O. Wilde
- O. Wilde: life
- O. Wilde vs Dorian Gray
- “*The Picture of Dorian Gray*”: plot; Settings; characters
- “*The Picture of Dorian Gray*”: *the ideals of youth, the beauty and innocence* vs. spiritual corruption.
- “*The Picture of Dorian Gray*”. Text Analysis “*The lad started...*” pg. 74
- The Decadents in Europe
- Wilde and D’Annunzio

ARGOMENTI ANCORA DA TRATTARE

Module 4: ***The Twentieth Century Historical Overview***

- Modern Age
- The Modernist Novel: J. Joyce and. V Woolf

LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

NOTA INTRODUTTIVA AL PROGRAMMA

A cura della Prof.ssa Antonietta De Vito

La classe 5^a B del liceo delle scienze umane è stata assegnata alla scrivente docente per la prima volta al quinto anno 2017-2018. La preparazione della classe è risultata eterogenea in relazione alle competenze grammatico-lessicali e critico analitiche, tuttavia la classe ha partecipato con impegno e interesse alle attività didattiche in modo abbastanza attivo e con particolare interesse, riuscendo ad interagire con le attività didattiche proposte. L'andamento delle lezioni ha subito dei rallentamenti per diverse interruzioni didattiche dovute a vari motivi. La metodologia ha privilegiato un approccio di tipo comunicativo con l'obiettivo di potenziare le capacità degli allievi ad interagire in contesti molteplici. Gli argomenti sono stati trattati mediante lezioni frontali e lezioni interattive. La scelta dei contenuti è stata orientata per uno scopo ben preciso, cioè motivandoli e coinvolgendoli su tematiche di attualità; l'analisi del testo ha dato spunto a discussioni collettive e momenti di riflessione e approfondimento. Il comportamento della classe è stato abbastanza corretto e responsabile. Per lo svolgimento degli argomenti trattati è stato necessario oltre ai testi anche di altri sussidi per potere approfondire i contenuti. L'applicazione allo studio della disciplina è stato soddisfacente per la maggior parte della classe. Contemporaneamente allo svolgimento del programma sono state svolte le opportune verifiche periodiche sia scritte che orali atte ad accertare il grado di acquisizione dei contenuti. Per la valutazione finale si tiene conto non solo delle interrogazioni, ma anche della partecipazione da parte degli alunni e dell'interesse manifestato nei confronti delle varie proposte didattico-educative. Gli obiettivi di apprendimento e di conoscenza programmati sono stati conseguiti dall'intera classe.

PROGRAMMA SVOLTO

Littérature: XIX^e siècle: L'ère Romantique.

Perspective historique: L'époque napoléonienne, la monarchie constitutionnelle, une révolution bourgeoise, la Monarchie de Juillet.

Classicisme et Romantisme:

Autori:

- Chateaubriand: les oeuvres,
les oeuvres: “René et Atala”
- A. de Lamartine: “Le lac”

Le théâtre romantique:

Autori:

- Hugo: sa vie,
les oeuvres: “Notre-Dame de Paris”, “Les Misérables”
- Balzac: sa vie,
les oeuvres: “L’odeur de la pension Vauquer (Le Père Goriot)”

Littérature: XIXe siècle: entre Réalisme et Symbolisme

Autori:

- Flaubert: sa vie, les oeuvres

Le Naturalisme:

Autori:

- Zola: sa vie,
les oeuvres: “L’alambic (L’Assommoir)”
- Baudelaire: sa vie,
les oeuvres: “Spleen (Les Fleures du Mal)”, “L’Albatros (Les Fleures du Mal)”

Littérature: XXe siècle: l’ère des secousses

Perspective historique: Première et Seconde Guerre Mondiale

Le mouvement Surréaliste

Autori:

- Breton: Le Manifeste du Surréalisme (1924)

Gli Innovatori

Autori :

- Proust: sa vie
- les œuvres. À la recherche du temps perdu.

Culture:

- Droit : Les sources des droits de l'homme

Cenni di lessico e pronuncia, strutture e funzioni grammaticali.

Argomenti ancora da trattare:

L'existentialisme:

Autori:

- Sartre: sa vie
- Les oeuvres: La Nausée

Culture:

Èconomie : Mondialisation

FILOSOFIA

A cura dell'insegnante Giuseppina Moscatelli

Ho accompagnato la classe alla scoperta e allo studio della FILOSOFIA per tutto il triennio instaurando relazioni cordiali e costruttive. L'interesse per la materia è sempre stato positivo e la partecipazione alle lezioni generalmente attenta. Nel corso degli anni, l'impegno e il metodo di studio si sono fatti per molte studentesse più ordinati e rigorosi. Occorre rilevare, però che la maggior parte delle alunne ha una preparazione più centrata sulla memorizzazione dei dati/nozioni che non sulla rielaborazione personale. Solo alcune sanno contestualizzare autori/problemi e confrontare soluzioni diverse ai medesimi problemi. Il profitto medio della classe è più che sufficiente.

Metodologicamente ho privilegiato la lezione frontale e la lezione dialogata, cercando di coinvolgere sempre gli allievi con riferimenti alla contemporaneità e alla loro esperienza: le discussioni in classe sono state, in particolare, un momento importante di riflessione e confronto. Allo stesso modo, le domande poste dagli studenti sono state metodologicamente fondamentali per delucidare e sviluppare i problemi.

Le alunne, hanno segnalato difficoltà d'uso del testo in adozione, perciò fotocopie da altri manuali e monografie sono state messe a loro disposizione tutte le volte che ne hanno manifestato l'esigenza. All'occorrenza sono stati letti, spiegati e commentati passi e brani da altri testi.

Le tematiche sono state organizzate in schemi logici ed è stata curata, per quanto possibile, l'acquisizione del lessico specifico. Il lavoro didattico è stato caratterizzato da tempi di svolgimento lenti, soprattutto nel primo quadrimestre. Maggiori difficoltà si sono evidenziate, nello studio della filosofia idealistica, più interesse ha suscitato il pensiero di F. Nietzsche e la critica all'economia politica borghese di K. Marx.

La perdita di alcune ore di lezioni per la partecipazione della classe ad eventi e iniziative a carattere formativo, organizzate dall'Istituto in concomitanza con le ore di lezione, la chiusura della scuola per neve, hanno ulteriormente ridotto il tempo da dedicare allo studio del Novecento.

La programmazione, è stata svolta seguendo prevalentemente un approccio cronologico, che è risultato più agevole per l'apprendimento. Le allieve, in modo differenziato, hanno cercato di potenziare i livelli motivazionali e la partecipazione al dialogo educativo. Si può affermare che è stato generalmente raggiunto l'obiettivo relativo alla conoscenza generale dei diversi sistemi filosofici; solo alcune studentesse hanno invece raggiunto la piena competenza nell'argomentazione e nel confronto critico tra le diverse concezioni.

Competenze maturate:

La classe è in grado di:

- Utilizzare il linguaggio settoriale in modo globalmente corretto in relazione ai saperi affrontati
- Riconoscere i tratti essenziali del pensiero di un autore

- Individuare i nuclei fondanti degli argomenti sviluppati per operare sintesi e collegamenti in modo essenziale

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1

La filosofia dei lumi e la svolta critica Kantiana

U.D.1: I caratteri generali dell'illuminismo. (A completamento del percorso relativo allo scorso anno scolastico).

U.D.2: Kant e la filosofia come istanza critica

- Il criticismo kantiano: il criticismo come filosofia del limite;
- La Critica della ragion pura (i giudizi sintetici a priori, la “rivoluzione copernicana”, il trascendentale, l’Estetica trascendentale, l’Analitica trascendentale, la Dialettica trascendentale).
- La morale kantiana (*cenni*)
- Il problema estetico nella Critica del giudizio .

.

MODULO 2

Il Romanticismo e HEGEL

U.D.1 Romanticismo: caratteri essenziali (idea di Uomo, Natura, Storia; ottimismo e pessimismo

Definizione di idealismo e accenni al dibattito post- kantiano sul fenomeno e noumeno

U.D.2 Sfondo filosofico culturale della filosofia hegeliana; scansioni essenziali del pensiero di Hegel

Il sistema hegeliano: le tesi di fondo (Idea. Natura, Spirito); il ruolo della dialettica: i concetti di astrazione, alienazione, mediazione

La concezione di Storia e progresso in Hegel;

MODULO 3

Critica e rottura del sistema hegeliano

U.D 1: Schopenhauer e Kierkegaard: esistenza, volontà e senso

Sfondo storico filosofico del pensiero di Schopenhauer

La critica di Schopenhauer all' idealismo

Il mondo come rappresentazione e il mondo come volontà (confronto fenomeno/noumeno con Kant); la liberazione dalla volontà

Il rapporto tra sofferenza, dolore, noia, illusione

Le vie di liberazione dal dolore

Sfondo storico e filosofico del pensiero di - Kierkegaard: articolazione e orientamenti fondamentali

La critica a Hegel; filosofia e cristianesimo; il singolo e l'angoscia.

Il senso dell'esistenza e le possibilità dell'uomo: vita estetica, etica e religiosa.

Conoscenza di uno sviluppo del loro pensiero nel Novecento: i caratteri essenziali dell'esistenzialismo (**M. Heidegger**)

U.D. 2: Feuerbach e la sinistra hegeliana: Caratteri generali

MODULO 4

Scienza e progresso

Le principali motivazioni teoriche, i principi e i metodi del positivismo.

U.D.2 : Comte e la filosofia scientifica: la teoria dei tre stadi

Marx: il materialismo storico, ; la critica dell'alienazione e dell'ideologia; struttura e sovrastruttura; la dialettica; la critica dell'economia politica. Schopenhauer: il mondo come rappresentazione e la volontà come cosa in sé; il pessimismo, le tappe della liberazione dalla volontà di vivere.

U.D.3 : Filosofia, economia, politica in Marx

Sfondo storico, filosofico e culturale del pensiero di Marx:

- Il rapporto tra l'hegelismo e Marx il materialismo storico, ;
- la critica dell'alienazione e dell'ideologia;
- struttura e sovrastruttura;
- la dialettica;

- la critica dell'economia politica;
- la concezione materialistica della storia;
- la rivoluzione e la dittatura del proletariato.

.

MODULO 5

Critica della razionalità

U.D.1: Nietzsche e la critica del soggetto nella filosofia contemporanea

- . Il contesto filosofico e culturale della filosofia di Nietzsche
- . Apollineo e Dionisiaco;
- la questione della storia;
- critica della morale e "morte di Dio";
- l'oltreuomo, la volontà di potenza e la dottrina dell'eterno ritorno;
- il nichilismo.

U.D. 2: La rivoluzione psicoanalitica

- I temi fondamentali della psicoanalisi
- la lotta tra Eros e Thanatos e il disagio della civiltà

MODULO 6

La banalità del male e l'analisi del totalitarismo.

Riflessione sul male nel Novecento fra storia, filosofia e psicologia sociale:

Arendt, Zamperini, Ravenna.

Argomenti ancora da trattare

In considerazione del tempo scuola ancora a disposizione, sarà possibile approfondire, presumibilmente: i caratteri essenziali dell'esistenzialismo di **(M. Heidegger)**; Karl Popper la società aperta

MATEMATICA E FISICA

NOTA INTRODUTTIVA AL PROGRAMMA

(a cura dell'insegnante Ciccarelli Domenico)

In questa classe, da me seguita sin dal terzo anno, prima di affrontare la specifica attività didattica, ho creduto opportuno sottolineare il valore e la natura della matematica e della fisica, specialmente nell'era moderna, in quanto queste discipline, più che all'apprendimento numerico e mnemonico delle formule o alla tecnica di risoluzione di problemi ed esercizi, tendono a sviluppare le capacità logiche, intuitive ed espressive della persona.

Nel primo quadrimestre ho privilegiato il recupero di argomenti basilari e l'integrazione graduale delle nuove tematiche, affrontate soprattutto dal punto di vista teorico. Nel secondo quadrimestre sono passato all'analisi infinitesimale per la matematica e alle correnti indotte per la fisica.

Per sviluppare tali argomenti mi sono servito esclusivamente del testo scolastico in uso nella classe, perché lo ritengo valido e completo. Nell'ultima parte dell'anno abbiamo utilizzato il computer per lo studio di una funzione e per la visione di esperienze sull'elettricità.

Nello sviluppo dei nuclei tematici ho seguito il metodo delle approssimazioni successive, perché la consapevolezza delle parole, dei concetti, delle proprietà e dei ragionamenti si consegue a poco a poco, per gradi. Pur non escludendo del tutto lo svolgimento di esercizi di tipo ripetitivo, sono riuscito a raggiungere buona parte degli obiettivi con la sfida a risolvere problematiche sempre nuove e diverse. Ho dedicato, quindi, alcune ore settimanali alla formulazione di problemi nuovi, all'analisi delle situazioni ipotizzate, alla ricerca di possibili soluzioni, sempre con la partecipazione degli alunni, che sono stati impegnati singolarmente e in gruppo per favorire lo sviluppo dell'intuizione, del pensiero logico, del senso critico.

Ho affrontato, all'interno di ogni nucleo tematico, gli argomenti oggetto di studio in vario modo e da vari punti di vista con un'attività collaterale e con osservazioni e spiegazioni, in modo da indirizzare le conoscenze e le esperienze verso interpretazioni scientificamente corrette.

PROGRAMMA SVOLTO

MATEMATICA

I MODULO :

Risoluzione di una disequazione di secondo grado. Sistemi di disequazioni di secondo grado. Disequazioni fratte.

II MODULO:

Le funzioni: classificazione e insieme di esistenza. Intervalli, intorno, punti di accumulazione di un insieme.

III MODULO (Limiti):

Limiti delle funzioni reali di una variabile reale. Teoremi sui limiti. Operazioni sui limiti delle funzioni. Forme indeterminate. Limite fondamentale $\sin x/x$. Funzioni continue.

IV MODULO (Derivate):

Definizione di derivata. Derivate di alcune funzioni elementari. Teorema di Rolle, di Lagrange, di Cauchy.

FISICA

I MODULO (Elettrostatica):

Cariche elettriche. La legge di Coulomb. Intensità di corrente. La pila di Volta. Effetti chimici della corrente: applicazioni. Leggi di Ohm.

II MODULO (Magnetismo):

Effetti magnetici della corrente. Leggi ed applicazioni. Trasformazione dell'energia meccanica in energia elettrica e viceversa. Dinamo e motori. Centrali elettriche. Trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica. Problema energetico.

In tali moduli sono stati offerti molti spunti per l'inserimento nel nucleo tematico comune. Sono, infatti, molte le scoperte, legate a fenomeni elettrici e non, avvenute negli ultimi due secoli che hanno contribuito alla trasformazione e allo sviluppo sociale e culturale.

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
NOTA INTRODUTTIVA AL PROGRAMMA
A cura della prof.ssa Antonella Cipolla

La classe 5^a sezione B del Liceo Economico Sociale si compone di 16 ragazze che, sin dal primo momento, hanno mostrato un discreto interesse per la disciplina. Il gruppo classe è eterogeneo in relazione ai livelli di abilità, conoscenze e competenze.

Al termine dell'anno scolastico la situazione della classe può essere così sintetizzata:

- alcune discenti hanno profuso un impegno costante conseguendo conoscenze puntuali, un utilizzo corretto degli strumenti disciplinari ed un'apprezzabile capacità di esporre l'esito delle proprie indagini e/o argomentazioni. Il profitto è buono in qualche caso molto buono;
- un gruppo consistente di allieve ha ottenuto un profitto discreto;
- qualche alunna, a causa di un impegno saltuario, del metodo di studio poco adeguato e di difficoltà nell'esposizione orale, ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti.

In generale, tutte hanno manifestato interesse per la disciplina, si sono impegnate nello studio, hanno conseguito gli obiettivi prefissati, hanno partecipato al dialogo educativo apportando contributi personali, hanno imparato ad esprimere le proprie opinioni argomentando adeguatamente e aprendosi al confronto con gli altri, hanno compreso l'importanza di sentirsi cittadine attive che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte.

Lo studio del diritto e dell'economia politica le ha rese sempre più attente alla realtà circostante, permettendo loro di sviluppare una consapevolezza, in taluni casi anche critica, delle più significative problematiche attuali; hanno compreso i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili delle risorse di cui l'uomo dispone, dell'importanza delle decisioni delle autorità pubbliche e delle implicazioni che ne derivano a livello di benessere individuale e collettivo.

Il rapporto con l'insegnante sempre collaborativo e rispettoso e l'interesse per i contenuti proposti hanno permesso il regolare e proficuo svolgimento delle lezioni.

Rispetto a quanto programmato ad inizio anno scolastico, alcuni contenuti non risultano trattati in quanto le frequenti interruzioni delle attività didattiche hanno contribuito a rallentare il regolare svolgimento del programma.

Le costanti verifiche hanno consentito di monitorare la preparazione in merito agli argomenti svolti. Esse si sono sostanziate prevalentemente in interrogazioni, per fare in modo che le allieve si esercitassero nell'esposizione orale, e in prove scritte sia strutturate che semistrutturate.

PROGRAMMA SVOLTO

Libro di testo: “*A scuola di diritto e di economia*”, G.Zagrebel'sky, C.Trucco, G.Baceli, Le Monnier Scuola, Milano, 2014.

Il programma svolto (per macro-aree) ha avuto ad oggetto:

LA TEORIA DELLO STATO.

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE E I DIRITTI E I DOVERI DEI CITTADINI.

L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE.

L'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO.

STATO AUTONOMISTICO, EUROPA ED ORGANISMI INTERNAZIONALI.

IL DIRITTO GLOBALE.

STATO E MERCATO.

Argomenti ancora da svolgere:

I FALLIMENTI DEL MERCATO E IL TERZO SETTORE.

SPESA PUBBLICA E SISTEMA TRIBUTARIO TRA EFFICIENZA E GIUSTIZIA.

RELAZIONE DI SCIENZE UMANE

A cura dell'insegnante Moscatelli Giuseppina

Ho lavorato con la classe durante tutto il biennio e l'intero triennio e ne ho potuto apprezzare la crescita umana e culturale, la partecipazione puntuale e corretta alle lezioni, la disponibilità al dialogo e la determinazione, presente nella maggior parte degli allievi, ad acquisire un metodo di studio sempre più rigoroso in una disciplina che, pur studiando i fattori umano-sociali possiede uno statuto epistemologico dotato di scientificità. E' questo il criterio che ha guidato lo sviluppo del programma di Scienze Umane che nell'ultimo anno ha avuto come obiettivo principale lo studio di temi/problemi tipici della società moderna e postmoderna; di ciascuno di essi si è privilegiato l'analisi sociologica ma con l'attenzione a cogliere i nessi con le altre scienze umane-sociali. Ogni tema/argomento del programma ha costituito un modulo di lavoro dove si sono messe in atto le seguenti strategie: brainstorming iniziale per sondare il problema e sviluppare curiosità e domande, lezioni frontali per la concettualizzazione scientifica, lezioni dialogate per la riflessione e il confronto, lettura guidata di testi, esercizi di sintesi con mappe concettuali, verifiche orali e scritte. Le tematiche affrontate sono state seguite con buon interesse da tutti gli studenti, e parecchi di loro si sono coinvolti nei momenti di confronto e di discussione.

Le studentesse sono state guidate ad individuare l'aspetto multidisciplinari dei problemi, a trasferire le conoscenze teoretiche nell'esperienza sociale quotidiana e a valorizzare il senso del lavoro comune salvaguardando le peculiarità e le differenze.

A tale scopo si è rivelata particolarmente utile l'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro che ha avuto il merito di sollecitare ogni allieva ad una attiva e diretta partecipazione, a sperimentare sul campo alcuni metodi e tecniche delle Scienze Umane al fine di acquisire conoscenze relative al territorio e riflettere sulla complessità della realtà. L'esperienza è stata vissuta dalle alunne con viva partecipazione ed emozione, nel modo più costruttivo, fermo e consapevole possibile, ed è servita a valorizzare il senso del lavoro comune.

Nel corso degli anni l'impegno nello studio si è fatto via via più consapevole e consono ad una classe terminale di liceo così da permettere, a quasi tutte le allieve il raggiungimento degli obiettivi programmati e l'acquisizione di un lessico adeguato. I lineamenti fondamentali delle Scienze Sociali sembrano sostanzialmente acquisiti, ma rimane piuttosto differenziata la capacità di andare al di là delle nozioni di fondo, verso una metabolizzazione dei problemi oltre che dei contenuti. Rimane ancora prevalente in molte studentesse la tendenza a privilegiare la memorizzazione dei contenuti.

PROGRAMMA SVOLTO

Il contesto di nascita della sociologia e i "padri fondatori"

Auguste Comte

Émile Durkheim

Karl Marx

Max Weber

La politica. Dallo Stato assoluto al *Welfare State*

Che cos'è il potere

La pervasività del potere

Potere e Stato nell'analisi di Max Weber: potere tradizionale, potere carismatico, potere legale-razionale

Lo Stato moderno e la sua evoluzione

Stato moderno e sovranità

Lo Stato assoluto

La monarchia costituzionale

La democrazia liberale

Il concetto di società civile

Lo Stato totalitario

Il totalitarismo secondo Hannah Arendt

Deportazione e concentramento nei regimi totalitari

Il Welfare State: aspetti e problemi

Origini e principi ispiratori

Luci e ombre del Welfare State

Le ragioni della crisi del Welfare e le risposte della politica

Le politiche per la famiglia

La partecipazione politica

Le diverse forme di partecipazione politica

Le consultazioni elettorali

La globalizzazione

Caratteristiche principali della globalizzazione

Esempi di globalizzazione nel passato da Marx a Engels

La terza rivoluzione industriale e il villaggio globale

Villaggio globale e oralità secondaria secondo McLuhan

I diversi volti della globalizzazione

La globalizzazione economica: le multinazionali; la delocalizzazione; la mondializzazione dei mercati finanziari

La globalizzazione politica: lo spazio transnazionale; embargo economico

La globalizzazione culturale: "macdonaldizzazione" del mondo; glocalizzazione

Vivere in un mondo globale: problemi e risorse

Le risorse della globalizzazione

Critiche alla globalizzazione: distribuzione della ricchezza nel mondo, movimenti no global, teoria della decrescita, interdipendenza globale

Z.Bauman: la vita liquida

La società multiculturale

L'incontro delle culture nel mondo antico

La formazione degli stati nazionali e la colonizzazione

La decolonizzazione, crollo del comunismo e globalizzazione

Dall'uguaglianza alla differenza

Il valore dell'uguaglianza nel corso della storia

Uguaglianza formale e sostanziale

Il valore della diversità

Nozione di “ tolleranza”

I movimenti sociali del Novecento

La ricchezza della diversità oggi

Dalla multiculturalità al multiculturalismo

I modelli di ospitalità agli immigrati

I rischi del multiculturalismo

L'interculturalismo

Le trasformazioni del mondo del lavoro

Il mercato del lavoro

Legge della domanda e dell'offerta di J.B.Say

L'atipicità del mercato del lavoro: la legge bronzea dei salari

Gli indicatori di base del mercato del lavoro

La disoccupazione

Tipi di disoccupazione: frizionale, strutturale, stagionale, ciclica

Interpretazione della disoccupazione: colpa individuale o problema sociale

Tesi di J.M.Keynes della domanda aggregata

La flessibilità

Il lavoro flessibile

Il libro bianco di Biagi

Il lavoro nero

La legge 30 del 2003 e le nuove forme di lavoro

Il lavoro flessibile come opportunità

I limiti della flessibilità

Il punto di vista L. Gallino sulla flessibilità del mercato del lavoro

Le trasformazioni del lavoro dipendente

La classe lavoratrice

I proletari nella storia

Lavoro e alienazione nella teoria di Marx

Nuove figure professionali del XX secolo

La terziarizzazione del lavoro

Il terzo settore

I concetti chiave della ricerca (“teoria” “ipotesi”, “dati”, “carattere”, i caratteri quantitativi e qualitativi, “indicatori”, la statistica, la frequenza e la distribuzione di frequenza).

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

A cura del Prof. Giuseppe Di Rubbo.

Le alunne che compongono la classe 5 B LES. hanno sempre avuto un comportamento corretto sia con l'insegnante che con i propri compagni, seguendo con interesse ed entusiasmo le attività proposte. Le alunne hanno dimostrato di possedere buone capacità motorie e di saper gestire le facoltà psico-motorie in modo autonomo e razionale.

Durante l'intero anno si è cercato di responsabilizzare gli alunni al FAIR-PLAY e alla promozione di un sano stile di vita con l'utilizzo dell'attività motoria e di una sana alimentazione.

La metodologia utilizzata è stata quella del cooperative learning e dove necessario una didattica individualizzata. Per interagire in modo pieno ed efficace con gli allievi e per favorire il conseguimento degli obiettivi, sono state effettuate lezioni attraverso la flipped classroom, creando dei documenti operativi sugli argomenti trattati.

Le verifiche sono state un momento importante delle attività didattiche. Si sono basate su prove teorico-pratiche, , sulla continua osservazione del grado di partecipazione degli allievi, sui progressi conseguiti e sulle dinamiche comportamentali.

Si sono utilizzati:

- Libro di testo
- Materiale cartaceo redatto dalla docente e/o prelevati da testi più specialistici.
- Visione di video in rete.
- Ricerche correlate agli argomenti trattati.

Si è tenuto conto del livello di partenza, dell'impegno profuso e della volontà di migliorarsi continuamente nella piena convinzione che un ottimale equilibrio psico-motorio rende più semplice un qualunque altro impegno, soprattutto di tipo culturale.

I risultati raggiunti possono considerarsi, nel complesso, più che buoni.

Miglioramento delle qualità fisiche:

- Incremento della potenza muscolare: esercizi di opposizione e resistenza, esercizi con piccoli carichi e carichi naturali, stretching.
- Incremento della funzione cardio-respiratoria: corsa a varie velocità, attività in regime anaerobica.
- Mobilità articolare: esercizi a corpo libero, esercizi posturali e correttivi.

Affinamento delle funzioni neuro-muscolari:

- Rafforzamento della laterizzazione e strutturazione spazio temporale.
- Coordinamento oculo-podalico: lanci con la palla.
- Consapevolezza delle potenzialità del proprio corpo.

Acquisizione delle capacità cooperative e sportive:

- Giochi di gruppo.
- Giochi sportivi: pallavolo. Conoscenze delle caratteristiche del gioco con la capacità di arbitraggio. Possesso degli elementi tecno-tattici, delle capacità di base e dei fondamentali specifici.

Approfondimento teorico:

- Cenni sul sistema scheletrico.
- Il sistema cardiocircolatorio: il cuore.
- Il sistema muscolare: classificazione e proprietà dei muscoli.
- Il sistema respiratorio durante l'attività motoria.
- Regolamento di pallavolo, basket, calcio.
- I benefici dell'attività fisica sugli apparati del corpo umano.
- L'evoluzione dello sport e i valori olimpici.
- Le Olimpiadi nell'Antica Grecia e quelle attuali.
- I Giochi della XVII Olimpiade (Roma - 1960).

- Educazione alimentare:una corretta alimentazione, anoressia, bulimia e obesità.
- Elementi essenziali di primo pronto soccorso e sulla posizione di sicurezza, prevenzione attiva e passiva, i traumi più comuni, BLS e manovra di Heimilich.
- Osservanza del FAIR-PLAY. Educazione alla salvaguardia e rispetto dell'ambiente.
- Le norme igieniche nell'attività fisica.
- Problematiche legate ai fenomeni di devianza:bullismo, dipendenza da gioco, da internet, alcool e droga.
- Origine e storia del Doping: sostanze vietate.

STORIA DELL'ARTE

NOTA INTRODUTTIVA AL PROGRAMMA (a cura del prof. ssa Iadicicco Graziana)

Le alunne che compongono la classe V della sezione B del Liceo Scienze Umane Ruggero II hanno mostrato un comportamento corretto e rispettoso delle regole scolastiche. La maggior parte ha seguito con interesse i contenuti disciplinari e le attività proposte ed ha raggiunto un buon livello di autonomia nello studio individuale.

Si possono considerare raggiunti gli obiettivi educativi e formativi, attraverso il dialogo si è cercato di far riflettere le studentesse sulle loro responsabilità, mostrando disponibilità all'ascolto e al confronto.

Per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi didattici, sono stati conseguiti dall'intero gruppo classe, si è operato tenendo conto dei diversi interessi delle alunne, cercando di stimolare l'attenzione e la partecipazione attiva alle lezioni. La classe ha acquisito metodo di lettura, di sintesi e di contestualizzazione storica-artistica sul modello longhiano ed ha approfondito la conoscenza dei beni culturali presenti nel territorio campano (e in particolare nella provincia di residenza degli studenti) sia attraverso lezioni seminariali tenute dalla docente sia attraverso lavori di ricerca con la metodologia del cooperative learning.

Si sono accertati i livelli di apprendimento di ogni alunna operando continue verifiche durante le varie fasi dei percorsi previsti dalle programmazioni. Gli esiti delle prove sono stati chiariti alle allieve in modo che potessero rendersi conto del proprio livello di preparazione in un'ottica di continua e progressiva crescita personale-culturale di ciascun discente. Per la valutazione sono stati presi in considerazione, oltre ai dati relativi al rendimento, anche l'impegno, l'interesse e la partecipazione alle lezioni.

In conclusione, la classe ha raggiunto in maniera più che soddisfacente gli obiettivi didattici ed educativi.

Programma svolto

Illuminismo e Neoclassicismo: la visione dell'antico in Winckelmann e Mengs. Il Palazzo Reale di Caserta e i pittori alla corte di Carlo di Borbone

La pittura neoclassica in Francia e in Italia: David e l'impegno civile - Il giuramento degli Orazi, Marat assassinato, Consacrazione dell'imperatore Napoleone I. L'atelier di David a Caserta: Wicar e i ritratti alla corte di Giuseppe Bonaparte

La scultura neoclassica in Italia: Antonio Canova e la "bellezza ideale" - Amore e Psiche, Monumento funebre a M. Cristina d'Asburgo, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Tomba di Clemente XIII.

L'architettura neoclassica a Napoli: Acquedotto Carolino, Foro carolino (oggi Piazza Dante), Piazza del Plebiscito

Dal Congresso di Vienna ai moti del 1848: l'età romantica

La pittura in Francia: Théodore Géricault - La zattera della Medusa, Gli alienati; La grande odalisca; Eugène Delacroix - La Libertà che guida il popolo.

La singolarità della situazione spagnola: il caso di Goya

La pittura di paesaggio e la scuola di Posillipo a Napoli: Gigante e Pitloo (cenni)

Il trionfo della borghesia. L'età del Realismo con Morelli e i Palizzi a Napoli

Gustave Courbet, padre del Realismo - Gli spaccapietre, L'atelier del pittore, Fanciulle sulla riva della Senna.

La rivoluzione impressionista: l'epoca, le idee e i maestri. Evoluzione post impressionista

Edouard Manet, tecnica innovativa e riferimento alla tradizione - Colazione sull'erba, Olympia

Claude Monet - Impressione, levar del sole, La grenouillère, La Cattedrale di Rouen, Le ninfee.

Auguste Renoir, - Le Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri a Bougival

Edgar Degas, il ritorno al disegno - Classe di danza, Ballerina di quattordici anni, l'Assenzio

Il postimpressionismo: il primitivismo "evasivo" di Gauguin e l'arte metropolitana di Toulouse-Lautrec

Van Gogh: la forza primigenia del colore I mangiatori di patate, Campo d'orzo con mietitore

Munch e l'Urlo cromatico del dramma esistenziale

L'Art Nouveau : significato e diffusione europea. G. Klimt: Giuditta e il Bacio

Il Novecento : le avanguardie storiche, i manifesti e i protagonisti

Il Cubismo: un'arte della mente, non solo degli occhi. Il Primitivismo

Pablo Picasso e la ricerca di un nuovo ordine: Les demoiselles d'Avignon, Ragazza con mandolino, Guernica, Natura morta con sedia impagliata

Il Futurismo: “tutto si muove, tutto volge, tutto corre rapido. Umberto Boccioni - La città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio, Gli stati d'animo (I e II ver) .

Giacomo Balla –il tema del dinamismo

Marcel Duchamp e l'assoluto della “cosa in sé”: Ruota di bicicletta, Orinatoio

De Chirico dal simbolismo alla metafisica

Dadaismo e arte totale

Il Surrealismo: arte come sogno. Surrealismo figurativo: Salvador Dalì

L'arte della Pop art e la cultura di massa

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

I criteri per l'attribuzione del credito scolastico si sono ispirati ai seguenti elementi di valutazione:

- a. Valutazione del grado di preparazione complessiva, raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto (media dei voti);
- b. Assiduità della frequenza scolastica;
- c. Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- d. Partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- e. Eventuali crediti formativi coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, debitamente documentati con attestazioni rilasciate da Enti, Associazioni, Istituzioni, dalle quali risulti una breve descrizione dell'esperienza fatta.

Danno luogo a credito scolastico le attività anche pomeridiane a cui l'alunno partecipa, quali: Olimpiadi della Matematica (matematica);

- ☐ Corso di Primo Soccorso (educazione fisica);
- ☐ Corso di lingua svolto in vacanza-studio all'estero senza certificazione finale; Iniziative di breve impegno (partecipazione a conferenze-dibattiti-visite brevi, ecc.)

Il Credito Formativo sarà attribuito con estremo rigore, solo alla presenza di attività certificate da enti riconosciuti, non sporadiche, che abbiano prodotto risultati positivi documentati.

Saranno prese in considerazione

Attività non curriculari promosse dalla scuola quali:

- ☐ Superamento del test finale del corso di **Primo Soccorso** valido per il conseguimento dell'Attestato di Operatore Volontario di IV livello;
- ☐ Frequenza dei PON con svolgimento dell'eventuale test finale;
- ☐ Partecipazione alle attività promosse dalla scuola quali il corso di teatro, corsi di potenziamento linguistico, ecc.

Iniziative esterne alla scuola, cioè organizzate da terzi e non dalla scuola e scelte autonomamente dall'alunno oppure iniziative promosse da terzi a cui la scuola aderisce ufficialmente con la sua partecipazione, quali:

- ☐ Conseguimento della patente ECDL
- ☐ Superamento di prove sostenute presso istituti e scuole riconosciute dal Ministero della P. I.; Attività di socializzazione e volontariato certificate da enti, associazioni o dal responsabile del progetto, che si siano protratte per tutto l'anno scolastico;
- ☐ Attività sportive certificate da società riconosciute dalla Federazione o Enti di promozione sportiva e svolte a livello agonistico.

TIPOLOGIA DELLA TERZA PROVA

La terza prova scritta mira ad accertare le capacità del candidato di utilizzare ed integrare conoscenze e competenze relative all'ultimo anno di corso. Le prove di simulazione, sostenute dagli alunni di questa classe, sono state due allo scopo di farli esercitare sia su argomenti disciplinari che interdisciplinari. Le simulazioni hanno preso in considerazione sia la tipologia G (B+C).

Le discipline interessate sono: Storia, Scienze Umane, Lingua Inglese, Fisica, Scienze Motorie e Sportive.

N.B. Nella pagina che segue è possibile prendere visione del format di tipologia G (A+B) utilizzato per le simulazioni di Terza Prova. Per la Terza Prova Equipollente si rimanda al fascicolo riservato.

TITOLI PERCORSI

	Cognome e Nome	TITOLI
1	BELLAROBÀ STEFANIA	“Le dinamiche dell’aggressività nelle giovani generazioni dei “nati liquidi”.”
2	CARDILLO FRANCESCA	“La fugacità del tempo.”
3	CIVILE MARTINA	“New York: tra le strade della libertà.”
4	CRISTINO SARA	“Je suis Charlie.”
5	DE STEFANO LAURA	“La danza: tra perfezione e limiti.”
6	DELL’INFANTE LARA	“Quando soffia il vento del cambiamento, alcuni costruiscono muri, altri mulini a vento.” (proverbio cinese)
7	DI FLUMERI ALBERTA	“La felicità non è fare tutto ciò che si vuole, ma volere tutto ciò che si fa.” F. Nietzsche
8	DI MINICO BALDINA	“I mille volti della bellezza.”
9	LO CONTE MARTINA	“Black is beautiful.”
10	LO CONTE MIRIANA	“Articolo 21.”
11	MANGANIELLO GIULIA	“Il lavoro oggi.”
12	MOLINARIO FEDERICA	“Dai grandi tradimenti hanno inizio i grandi rinnovamenti.”
13	PAONE SARA	“La nobile arte della persuasione.”
14	SCHENA REBECCA	“Il silenzio degli innocenti.”
15	SEBASTIANO MYRIAM	“Le donne nell’ombra.”
16	TIBO’ NOEMI	“Molti parlano di poveri, ma pochi parlano con i poveri.” (Madre Teresa di Calcutta)

Il consiglio di classe

Disciplina	Docente	Firma
RELIGIONE	Prof.ssa Micciolo Maria	
ITALIANO E STORIA	Prof. De Paola Luigi	
LINGUA INGLESE	Prof.ssa Meola Barbara	
LINGUA FRANCESE	Prof.ssa De Vito Antonietta	
MATEMATICA E FISICA	Prof. Ciccarelli Domenico	
FILOSOFIA	Prof.ssa Moscatelli Giuseppina	
SCIENZE UMANE	Prof.ssa Moscatelli Giuseppina	
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	Prof.ssa Cipolla Antonella	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof. Di Rubbo Giuseppe	
STORIA DELL'ARTE	Prof.ssa Iadicicco Graziana	
	IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Francesco Caloia	

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI12, EA08 – SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: SCIENZE UMANE

ESEMPIO PROVA

Società e welfare

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi anche degli spunti offerti dalla lettura dei brani proposti, presenti le caratteristiche del welfare italiano evidenziando i cambiamenti intervenuti nel corso del novecento.

“Il Piano Beveridge era un piano pragmatico e funzionale diretto non ai settori guida dell’economia, industria, agricoltura, terziario, mondo finanziario, come accadeva negli Stati Uniti del New Deal, ma a quello della immediata, quotidiana esistenza delle persone. Il governo, presieduto da Winston Churchill, lo aveva annunciato alla Camera di Comuni il 27 gennaio 1942 come iniziativa di una “Commissione interministeriale per le assicurazioni sociali e servizi assistenziali” costituita nel giugno 1941 e alla cui guida era stato chiamato un economista liberale di sessantadue anni, rettore dell’University College di Oxford, Sir William Beveridge. [...]”

Ai primi giorni di gennaio del 1943 il progetto di “protezione sociale e di politica sociale”, il Welfare State nel senso più razionale e umano del termine, fu conosciuto e se ne iniziò l’esecuzione.

Sono trascorsi esattamente settant’anni, ma l’idea che ha guidato Beveridge e i suoi collaboratori e esperti resta intatta ed attuale. Il piano implicava tre premesse: “sussidi all’infanzia, estesi servizi sanitari e di riabilitazione, mantenimento degli impieghi”. Cioè una riforma politica totale della società. Delle tre premesse è superfluo ricordare l’importanza che ebbe il servizio sanitario nazionale (da esso dipende anche il nostro in vigore). Ma è importante anche la conclusione di Beveridge: “L’abolizione del bisogno non può essere imposta né regalata ad una democrazia, la quale deve sapersela guadagnare avendo fede, coraggio e sentimento di unità nazionale.”

Lucio VILLARI, *Quel piano Beveridge che pare scritto oggi*, «La Repubblica», 28 gennaio 2013

“Perché si possa parlare di welfare state, e non semplicemente dell’esistenza di una qualche forma di protezione sociale, occorre che lo Stato assuma in modo sistematico la responsabilità per la soddisfazione dei bisogni fondamentali dei suoi cittadini e non solo di alcune categorie, configurando un insieme di diritti sociali. La solidarietà e redistribuzione pubblica integra quella privata-familiare, distinguendosi sia da quella caritatevole sia da quella mutualistica per il suo carattere non discrezionale e tendenzialmente universalistico.”

Chiara SARACENO, *Il welfare*, Il Mulino, Bologna 2013

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Quali sono state le ragioni che hanno prodotto in Italia la crisi del Welfare State?
2. Quali sono le caratteristiche che distinguono il sistema bismarckiano da quello di Beveridge?
3. Quali differenze esistono tra le prestazioni assistenziali e quelle previdenziali erogate dallo Stato?
4. Dovendo procedere ad un'analisi dei bisogni in ambito sanitario, quale metodologia adottereste e quali cautele nella strutturazione del campione?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Istituto Istruzione Secondaria Superiore “Ruggero II”

Ariano Irpino (Av)

LICEO DELLE SCIENZE UMANE / Opzione Economico – Sociale

Griglia di valutazione della I PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Candidato			
INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<i>Correttezza ortografica, lessicale, sintattica</i>	Ortografia e sintassi sono corrette, il lessico è appropriato.	4	
	Sono presenti alcune imprecisioni lessicali, sintattiche e ortografiche.	3	
	Numerosi e gravi errori morfo-sintattici, ortografici e lessico improprio.	1/2	
<i>Analisi dei livelli e degli elementi del testo</i>	L'analisi è esauriente e condotta con acume	6	
	L'analisi nel complesso risulta esauriente.	4/5	
	L'analisi presenta alcune lacune e imprecisioni, ma sostanzialmente adeguata.	3	
	L'analisi è incompleta, ma sostanzialmente Adeguata	2	
	La documentazione è stata usata in modo approssimativo o improprio o gravemente incompleto.	1	
<i>Argomentazione/Interpretazione e svolgimento della traccia</i>	I contenuti sono strutturati in modo organico e supportati da solide e consolidate conoscenze personali.	5	
	I contenuti sono strutturati in modo completo, ma semplice.	4	
	I contenuti sono strutturati in modo completo, ma superficiale.	3	
	I contenuti sono strutturati in modo non sempre coerente; l'interpretazione è poco chiara, frequenti i luoghi comuni.	2	
	I contenuti sono strutturati in modo incoerente; mancano le informazioni essenziali.	1	
		TOTALE	

Ariano Irpino, _____

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Istituto Istruzione Secondaria Superiore “Ruggero II”

Ariano Irpino (Av)

LICEO DELLE SCIENZE UMANE / Opzione Economico – Sociale

Griglia di valutazione della I PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B - SAGGIO BREVE E ARTICOLO DI GIORNALE

Candidato			
INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<i>Correttezza ortografica, lessicale, sintattica</i>	Ortografia e sintassi sono corrette, il lessico è appropriato.	3	
	Sono presenti alcune imprecisioni lessicali, sintattiche e ortografiche.	2	
	Numerosi e gravi errori morfo-sintattici, ortografici e lessico improprio.	1	
<i>Utilizzo e confronto del materiale di documentazione</i>	La documentazione è stata analizzata con competenza e originalità.	5	
	La documentazione è stata usata adeguatamente.	4	
	La documentazione è stata usata in modo poco originale.	3	
	La documentazione è stata usata in modo poco significativo	2	
	La documentazione è stata usata in modo approssimativo e improprio.	1	
<i>Argomentazione/Interpretazione e svolgimento della traccia</i>	I contenuti sono strutturati in modo organico e supportati da solide articolate conoscenze personali.	5	
	I contenuti sono strutturati in modo completo, ma semplice.	4	
	I contenuti sono strutturati in modo completo, ma superficiale.	3	
	I contenuti sono strutturati in modo non sempre coerente; l'interpretazione è poco chiara, frequenti i luoghi comuni.	2	
	I contenuti sono strutturati in modo incoerente; mancano le informazioni essenziali.	1	
<i>Pertinenza del testo alla destinazione editoriale</i>	Impostazione coerente alla destinazione editoriale.	2	
	Impostazione non coerente alla destinazione editoriale.	1	
		TOTALE	

Ariano Irpino, _____
LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Istituto Istruzione Secondaria Superiore “Ruggero II”

Ariano Irpino (Av)

LICEO DELLE SCIENZE UMANE / Opzione Economico – Sociale

Griglia di valutazione della I PROVA SCRITTA

TIPOLOGIE C - D: TEMA DI CARATTERE STORICO E DI ORDINE GENERALE

Candidato			
INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<i>Correttezza ortografica, lessicale, sintattica</i>	Ortografia e sintassi sono corrette, il lessico è appropriato.	3	
	Sono presenti alcune imprecisioni lessicali, sintattiche e ortografiche.	2	
	Numerosi e gravi errori morfosintattici, ortografici e lessico improprio.	1	
<i>Conoscenza dell'argomento</i>	Conoscenze notevoli e documentate.	5	
	Conoscenze approfondite ed esaurienti.	4	
	Conoscenze sufficientemente complete.	3	
	Conoscenze lacunose e limitate.	2	
	Conoscenze superficiali e frammentarie.	1	
<i>Elaborazione, articolazione del testo e pertinenza alla traccia</i>	I contenuti evidenziano una elaborazione e una articolazione organiche e complesse	5	
	I contenuti evidenziano una elaborazione e un'articolazione organiche, ma semplici.	4	
	I contenuti evidenziano uno sviluppo sufficientemente articolato.	3	
	I contenuti evidenziano una elaborazione elementare.	2	
	I contenuti non sono pertinenti alla traccia proposta.	1	
<i>Capacità di approfondimento critico e originalità delle opinioni espresse</i>	Giudizi e opinioni originali e criticamente motivati; stile personale e originale.	2	
	Giudizi e opinioni non sempre motivati.	1	
		TOTALE	

Ariano Irpino, _____

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

LICEO delle SCIENZE UMANE “RUGGERO II” Ariano Irpino (Av)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA - ESAME DI STATO -
a.s. _____

Commissione _____

Alunno _____ Classe _____

_____ Data _____

CRITERI	INDICATORI	PUNTI	A. PUNT. TEMA	B. PUNT. QUESITI Q1 Q2	
A. Aderenza alla traccia(tema) B. Pertinenza della risposta(quesiti)	Completa	4			
	Sostanziale	3-3.5			
	Essenziale	2.5			
	Parziale	1.5-2			
	Gravemente lacunosa/fuori tema	0.5-1			
Conoscenze specifiche	Esaurienti e precise	5			
	Esaurienti, con qualche imprecisione	4-4.5			
	Sufficientemente presenti e corrette, con alcuni errori	3-3.5			
	Limitate e /o con errori diffusi	1.5-2.5			
	Praticamente assenti	0.5-1			
Grado di organicità ed elaborazione dei contenuti	Coerenti, articolati, coesi	3			
	Complessivamente coerenti e articolate	2.5			
	Lineari ma in alcune parti non del tutto coerenti	2			
	Poco lineari	1.5			
	Frammentari	0.5-1			
Esposizione	Chiara, corretta, con padronanza del lessico disciplinare	3			
	Chiara, corretta, con un uso globalmente adeguato del lessico disciplinare	2.5			
	Sufficientemente chiara, corretta e con un uso sufficiente del lessico disciplinare	2			
	Non sempre chiara e corretta, con uso scarsamente appropriato del lessico disciplinare	1.5			
	Confusa, con uso improprio del lessico disciplinare	1-0.5			
		TOT. PUNTI		 / 2	
		Punt. pesato	(X 0.70):	(X 0.30):	
		PUNT.TOTALE Trattazione + quesiti	/15		

Quindicesimi	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Decimi	1	2	3	4/4-	4.5	5-/5+	5.5	6-/6	6+/6.5	7-/7+	7.5/8+	8.5/9+	9.5/10

Ariano Irpino, _____

Il/La Presidente _____

La commissione esaminatrice

IISS "RUGGERO II"

Ariano Irpino (Av)

TERZA PROVA

Tipologia B+C: dieci quesiti a risposta singola
e venti quesiti a scelta multipla

Anno scolastico 2017/2018

Alunno/a..... classe 5^A B LES

Materie: Storia, Diritto, Francese, Matematica e Scienze Motorie

Griglia di valutazione		Tipologia C				Tipologia B*		Tot.
Materia	Domande	1	2	3	4	1	2	
Storia	Esatta p. 0,375							
	Errata/Omessa p.0							
Diritto	Esatta p. 0,375							
	Errata/Omessa p.0							
Francese	Esatta p. 0,375							
	Errata/Omessa p.0							
Matematica	Esatta p. 0,375							
	Errata/Omessa p.0							
Scienze Motorie	Esatta p. 0,375							
	Errata/Omessa p.0							

* Indicatori Tipologia B	Punteggio
Risposta non data	0
Trattazione parziale o disorganica	0,25
Trattazione accettabile e adeguata	0,50
Trattazione esauriente e strutturata	0,75

PUNTEGGIO TOTALE**

Ariano Irpino li

** N.B. Il punteggio totale può essere arrotondato alla cifra intera per eccesso.

Firme docenti:

.....

PRIMA SIMULAZIONE

STORIA

1) L'URSS nasce nel:

- a) 1920
- b) 1922
- c) 1917
- d) 1929

2) La crisi del 1929 comportò:

- a) Lo sviluppo dei mercati azionari
- b) L'inizio dell'epoca nazista
- c) L'adozione di politiche protezionistiche
- d) L'adozione di politiche capitalistiche

3) Il programma politico dei Fasci di combattimento prevedeva:

- a) Un forte anticapitalismo, anticlericalismo, nazionalismo
- b) Nazionalismo, interventismo, radicalismo
- c) Socialismo, comunismo e protezionismo statale
- d) Le gerarchie fasciste

4) La marcia su Roma avvenne il:

- a) 28 ottobre 1920
- b) 22 ottobre 1928
- c) 28 ottobre 1922
- d) 26 ottobre 1922

5) Quali furono i motivi del delitto Matteotti?

6) Descrivi l'organizzazione del consenso nel regime fascista.

DIRITTO ED ECONOMIA

1) Il referendum confermativo è possibile solo se la legge costituzionale è stata approvata nella seconda votazione con:

- ☐ la maggioranza semplice
- ☐ la maggioranza qualificata dei 3/5
- ☐ la maggioranza assoluta
- ☐ la maggioranza qualificata dei 2/3

2) Si ha una crisi di Governo extraparlamentare quando:

- ☐ il Parlamento vota una mozione di sfiducia al Governo
- ☐ si dimette un numero rilevante di ministri
- ☐ si dimette il Presidente del Consiglio
- ☐ si dimette un solo ministro

3) Un giudizio “incidentale” di legittimità costituzionale viene instaurato:

- ☐ tutte le volte che la questione viene sollevata dal Governo, nel corso di una riunione del Consiglio dei Ministri
- ☐ ogni volta che la questione viene sollevata nell’ambito di un Consiglio regionale e vi è il parere favorevole del Presidente della Regione
- ☐ quando la questione viene sollevata nel corso di un processo e non è ritenuta manifestamente infondata
- ☐ quando la questione viene sollevata davanti ad un Tribunale, purché vi sia il parere favorevole del Pubblico Ministero

4) La controfirma ministeriale serve a:

- ☐ trasferire la responsabilità degli atti presidenziali ai Ministri
- ☐ controllare l’operato del Presidente della Repubblica
- ☐ controllare la legittimità costituzionale degli atti presidenziali
- ☐ limitare i poteri del Presidente della Repubblica

5) Descrivi quali sono i principi costituzionali che caratterizzano l’attività giurisdizionale.

6) Commenta l’art. 40 della Costituzione sul diritto di sciopero.

FRANCESE

1. Hugo est considéré comme le chef de file du :

- ☐ romantisme
- ☐ réalisme
- ☐ symbolisme
- ☐ parnasse

2. Les contemplations (1856) de Victor Hugo :

- ☐ Recueil le plus célèbre du poète, est construit autour du drame qui a bouleversé sa vie : la perte de sa fille Léopoldine.
- ☐ Une œuvre satirique de 6000 vers animée d'un désir de vengeance. Hugo y fustige le coup d'État de Louis Napoléon Bonaparte.
- ☐ Le poète se tourne vers son enfance, ses parents et l'histoire de son temps.
- ☐ Recueil construit autour la perte de sa mère Emma.

3. Quasimodo et Esmeralda sont des personnages de :

- ☐ Les Misérables
- ☐ Les Châtiments
- ☐ Notre-Dame de Paris
- ☐ La Légende des Siècles.

4. À quel courant littéraire Balzac appartient-il ?

- ☐ Le Romantisme
- ☐ Le Réalisme
- ☐ Le naturalisme
- ☐ Le Surréalisme

5. Pourquoi Père Goriot est-il considéré le roman balzacien par excellence

6. Qu'est-ce que la Comédie Humaine ?

Matematica

1) La derivata della funzione goniometrica $y = \cos x$ è:

- ☐ $y' = \sin x$
- ☐ $y' = \cos 2x$
- ☐ $y' = -\sin x$
- ☐ $y' = \cos x$

2) La derivata terza della funzione $y = 5x^3 - 6x^2 - x + 1$ è:

- ☐ $y''' = 30x - 12$
- ☐ $y''' = 30$
- ☐ $y''' = 30x$
- ☐ $y''' = 0$

3) La derivata della funzione goniometrica $y = \sin x \cos x$ è:

- ☐ $y' = \sin^2 x + \cos^2 x$
- ☐ $y' = \cos 2x + \sin x$
- ☐ $y' = -\sin x \cos x$
- ☐ $y' = \cos^2 x - \sin^2 x$

4) Per la funzione $y = x^2 - x + 1$ quanto vale la derivata prima nel punto $c = 3$

- ☐ - 5
- ☐ 1
- ☐ 6
- ☐ 5
- ☐ 0

5) Quanto vale la derivata di una costante per una funzione (spiega il perché)

6) Quanto vale la derivata della funzione tangente (spiega il perché)

SCIENZE MOTORIE

1. Cosa indica la sigla RCP ?

- Respirazione cardio - polmonare.
- Rianimazione circolatoria precoce.
- Respirazione cardio-polmonare precoce .
- Rianimazione cardio-polmonare.

2. Qual è la prima cosa da fare prima di prestare soccorso ad un individuo ?

- Valutazione della scena (sicurezza).
- RCP.
- Valutazione dello stato di coscienza.
- 118.

3. Quante sono le curve fisiologiche della spina dorsale ?

- 3
- 5
- 4
- 6

4. Indica quale fondamentale non è della pallavolo

- Passaggio.
- Battuta.
- Muro.
- Bagher.

5. Definizione di linguaggio non verbale

6. Definizione di Postura

SECONDA SIMULAZIONE

STORIA

- 1) L'alleanza del patto d'Acciaio prevedeva:
 - ☐ La neutralità dell'Italia
 - ☐ L'impegno militare dell'Italia a fianco della Germania
 - ☐ L'impegno militare di Italia e alleati
 - ☐ L'entrata in guerra degli USA
- 2) Il primo settembre 1939:
 - ☐ La Germania invade la Polonia
 - ☐ Viene tracciata la linea Maginot
 - ☐ De Gaulle invade l'Inghilterra
 - ☐ Stalin invade la Romania
- 3) Nella Guerra fredda le due superpotenze:
 - ☐ Erano alleate
 - ☐ Erano antitetiche
 - ☐ Intensificarono gli scambi commerciali
 - ☐ Chiusero le banche
- 4) La costruzione del muro di Berlino fu:
 - ☐ Una iniziativa americana
 - ☐ Ordinata da Kruscev
 - ☐ Determinata da motivi commerciali
 - ☐ La continuazione della linea gotica

1) Descrivi l'eccidio delle foibe.

2) Descrivi il piano Marshall

DIRITTO ED ECONOMIA

7) Il “procedimento amministrativo” è:

- ☐ un ricorso presentato da un cittadino contro gli uffici della Pubblica Amministrazione
- ☐ un processo intentato da un giudice ordinario contro la Pubblica Amministrazione
- ☐ l'insieme delle fasi previste dalla legge per predisporre l'atto amministrativo
- ☐ un atto con cui l'amministrazione modifica la situazione giuridica di un cittadino amministrato

8) La Giunta comunale è:

- ☐ nominata dal Sindaco
- ☐ eletta dal Consiglio comunale
- ☐ eletta direttamente dai cittadini
- ☐ nominata dalla Giunta regionale

9) Le competenze dell'Unione Europea sono stabilite:

- ☐ dal Parlamento Europeo
- ☐ dalle Costituzioni dei singoli Paesi
- ☐ dai Trattati
- ☐ dal Consiglio dei Ministri

10) Fanno parte dell'Assemblea Generale dell'ONU:

- ☐ tutti gli Stati dell'ONU
- ☐ solo i 5 membri permanenti
- ☐ 15 Stati di cui 5 sono membri permanenti
- ☐ 15 Stati di cui 10 sono membri permanenti

11) Illustra la composizione e le funzioni del Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

12) Descrivi come si articola la potestà legislativa delle Regioni?

FRANCESE

1) Baudelaire fut l'un des précurseurs :

- ☐ Du Romantisme
- ☐ Du Surréalisme
- ☐ Du Symbolisme
- ☐ Du Réalisme

2) Le poète italien qui a ressenti le plus l'influence baudelairienne est :

- ☐ Eugenio Montale
- ☐ Giosuè Carducci
- ☐ Giovanni Pascoli
- ☐ Gabriele D'Annunzio

3) Baudelaire utilise le terme "Spleen" pour définir :

- ☐ Son dégoût de vivre
- ☐ Son allégresse
- ☐ Son indifférence
- ☐ Sa haine

4) Combien de strophes y a-t-il dans le Spleen ?

- ☐ Trois
- ☐ Quatre
- ☐ Cinq
- ☐ Six

1) Qu'est-ce que « Assommoir » ?

2) Qu'est-ce que « J'accuse » ?

MATEMATICA

1) Quale delle seguenti funzioni verifica le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-2,2]$:

- ☐ $y = 4x^2 - 3x + 2$
- ☐ $y = -x^2 - x + 6$
- ☐ $y = 6x^3 + x^2 + 5x$
- ☐ $y = x^4 - 2x^2 + 3$

2) Il punto x_0 che verifica le ipotesi del teorema di Lagrange, per una funzione continua nell'intervallo chiuso $[a,b]$, deve essere:

- ☐ Interno ad $[a,b]$
- ☐ Esterno ad (a,b)
- ☐ Interno ad (a,b)
- ☐ Esterno ad $[a,b]$

3) Per la dimostrazione del teorema di Cauchy si utilizza:

- ☐ Il teorema di Lagrange
- ☐ Il teorema di Rolle
- ☐ Nessun teorema
- ☐ La regola di De L'Hospital

4) Quanto vale l'ascissa x_0 del punto che verifica il teorema di Lagrange per la funzione $y = x^2 + 3x - 1$ nell'intervallo $[1,3]$

- ☐ $x_0 = \frac{1}{4}$
- ☐ $x_0 = 2$
- ☐ $x_0 = 1$
- ☐ $x_0 = -4$

5) Enuncia il teorema di Rolle

6) Enuncia il teorema di Cauchy

SCIENZE MOTORIE

1. L'amido è un composto organico della classe dei carboidrati in quale alimento fra quelli citati è presente ?

- ☐ Latte.
- ☐ Mela.
- ☐ Pane.
- ☐ yogurt.

2. Il lattosio fa parte della famiglia dei Carboidrati di quale tipologia ?.

- ☐ Monosaccaridi.
- ☐ Disaccaridi.
- ☐ Aminoacidi.
- ☐ Polissaccaridi.

3. Le Olimpiadi in Italia in che anno si sono disputate ?

- ☐ Napoli 1940.
- ☐ Roma 1990.
- ☐ Roma 1940.
- ☐ Roma 1960

4. In una situazione di gioco nello sport del calcio un giocatore si trova alle spalle dell'ultimo difensore della squadra avversaria e riceve palla ,di che infrazione si tratta ?

- ☐ Fallo laterale .
- ☐ Fuorigioco .
- ☐ Calcio d'angolo.
- ☐ Simulazione..

5. Definizione di fair play.

6. Quali sono gli aspetti per avere e mantenere una qualità della vita accettabile in un individuo ?
